



FRENDY ENERGY®
FRENDY ENERDIA

Bilancio dell'esercizio dal 01/01/2015 al 31/12/2015

FRENDY ENERGY S.P.A.

Sede in FIRENZE - Via Fiume 11

Capitale sociale euro 11.905.656,75 interamente versato

Codice Fiscale Partita IVA e Nr.Reg.Imp. 05415440964

Iscritta al Registro delle Imprese di FIRENZE

Nr. R.E.A. FI-568207

INDICE

Organi sociali		Pagina n. 3
Stato patrimoniale		
	Attivo	Pagina n. 4
	Passivo	Pagina n. 6
	Conti d'ordine	Pagina n. 6
Conto Economico		
	Ricavi	Pagina n. 7
	Costi	Pagina n. 7
Rendiconto Finanziario e PFN		Pagina n. 9
Nota integrativa		Pagina n. 11
Relazione sulla gestione		Pagina n. 66
Relazione della società di revisione		Pagina n. 95
Relazione del Collegio Sindacale		Pagina n. 97

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente	Rinaldo Denti
Consiglieri	Tiziana Cumerlato Fulvio Bollini (4) Adriano Pala Ciurlo Massimo Pretelli Federico Oriani Anna Belfiore (4) Eligio Scotta Pierluigi Scotta Giovanni Stucchi Ventura Attilio (Consigliere Indipendente) (5) Isola Roberto (6) Saccardi Rita (6)

Collegio Sindacale (2)

Presidente	Rossana Faustini
Sindaci Effettivi	Maurizio Chilleri Maurizio Migliorini
Sindaci supplenti	Claudia Ferretti Filippo Niccoli

Società di Revisione (3)

PKF Italia S.p.a.

- (1) Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con assemblea del 29 aprile 2013, con durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2015. Ai membri del Consiglio di Amministrazione oltre ai rimborsi spese dovuti per il mandato è stato attribuito un compenso di euro 300,00 lordo, cadauno come gettone di presenza, sia per le adunanze del consiglio sia per le assemblee dei soci a cui gli stessi consiglieri presenzieranno. Il Consiglio di Amministrazione in data 12.1.2014 ha cooptato la dott.ssa Anna Belfiore al posto della dimissionaria Rita Saccardi, successivamente l'assemblea dei soci in data 14 febbraio 2014 ha confermato la dott.ssa Belfiore quale membro del consiglio di amministrazione.
- (2) Il collegio sindacale è stato riconfermato con verbale di assemblea ordinaria dei soci del 29 aprile 2014 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2016.
- (3) L'assemblea dei soci in data 29 aprile 2014 ha rinnovato l'incarico per la revisione legale dei conti, relativamente agli esercizi 2014-2015 e 2016, alla società di revisione PKF Italia spa .
- (4) In data 29 maggio 2015 per motivi personali hanno presentato le dimissioni dalla carica di consigliere la dott.ssa Anna Belfiore e l'ing. Prof. Fulvio Bollini.
- (5) In data 19 ottobre 2015 per motivi strettamente personali ha presentato le dimissioni dalla carica di consigliere il dott. Attilio Ventura.
- (6) In data 30 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il dott. Isola Roberto e la dott.ssa Saccardi Rita a seguito delle dimissioni della dott.ssa Belfiore Anna e del Ing. Prof. Bollini Fulvio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi impianto e ampliamento	212.730	321.418
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità.	6.600	9.400
3 Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità opere d'ingegno	2.501	1.086
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	551	2.817
7 Altre attività immateriali	2.220	3.325
Totale I	224.602	338.046
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	39.174	39.174
2 Impianti e macchinario	6.826.005	6.466.179
4 Altri beni	2.411	1.873
5 Immobilizzazioni in corso e acconti		50.000
Totale II	6.867.590	6.557.226
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni		
a) in imprese controllate	6.597.524	5.860.927
Totale 1	6.597.524	5.860.927
2 Crediti		
d) verso altri		
d2)oltre esercizio successivo	70	70
Totale d)	70	70
Totale 2	70	70
Totale III	6.597.594	5.860.997
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	13.689.786	12.756.268

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II Crediti		
1 Verso clienti		
a)entro esercizio successivo	1.041.247	615.793
Totale 1	1.041.247	615.793
2 Verso controllate		
a)entro esercizio successivo	1.526.444	968.537
b)oltre esercizio successivo	2.354.285	4.433.235
Totale 2	3.880.729	5.401.772
4-bis Crediti tributari		
a)entro esercizio successivo	414.830	428.779
Totale 4-bis	414.830	428.779
4-ter Imposte anticipate		
a)entro esercizio successivo	2.961	2.485
b)oltre esercizio successivo	1.453	1.042
Totale 4-ter	4.414	3.527
5 Verso altri		

a)entro esercizio successivo	34	634
b)oltre esercizio successivo		71.076
Totale 5	34	71.710
Totale II	5.341.254	6.521.581
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5 Azioni proprie	192.192	98.493
6 obbligazioni proprie	31.765	
Totale III	223.957	98.493
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	4.788.249	4.372.013
3 Denaro e valori in cassa	2	98
Totale IV	4.788.251	4.372.11
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	10.353.462	10.992.185
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1 Ratei e risconti	601.869	721.149
2 Disaggio su prestiti obbligazionari	583.667	778.222
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.185.536	1.499.371
TOTALE ATTIVITA'	25.228.784	25.247.824

PASSIVO		31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	11.905.657	9.921.381
II	Riserva sovrapprezzo azioni	5.694.862	7.668.356
IV	Riserva legale	24.156	17.101
VI	Riserva per azioni proprie	192.192	98.493
VII	Altre riserve		
	1 Riserva facoltativa	259.513	229.946
	7 Riserve da arrotondamento		3
	Totale VII	259.513	229.946
IX	Utile (perdita) dell'es.	308.630	141.110
TOT. PATRIMONIO NETTO		18.385.010	18.076.380
D) DEBITI			
2	Obbligazioni convertibili		
	b) oltre l'esercizio successivo	4.875.000	4.875.000
	Totale 2	4.875.000	4.875.000
4	Debiti verso banche		
	a) entro l'esercizio successivo	534.268	673.827
	b) oltre l'esercizio successivo	800.416	1.327.285
	Totale 4	1.334.684	2.001.112
7	Debiti v/fornitori		
	a) entro l'esercizio successivo	537.241	229.676
	Totale 7	537.241	229.676
12	Debiti tributari		
	a) entro l'esercizio successivo	1.962	6.405
	Totale 12	1.962	6.405
13	Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	a) entro l'esercizio successivo	1.290	3.016
	Totale 13	1.290	3.016
14	Altri debiti		
	a) entro l'esercizio successivo	93.597	9.934
	Totale 14	93.597	9.934
TOTALE DEBITI		6.843.774	7.125.143
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
	1 Ratei e risconti passivi		46.301
TOT. RATEI E RISCONTI			46.301
TOTALE PASSIVITA'		25.228.784	25.247.824
CONTI D'ORDINE			
	c) Beni di terzi presso la società	1.844.134	2.142.101
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.844.134	2.142.101

CONTO ECONOMICO

	31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	1.452.814	1.515.274
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		(0)
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	4.000	(0)
Totale 5	4.000	(0)
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	1.456.814	1.515.274
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(3.416)	(1.946)
7 Servizi	(340.675)	(368.552)
8 Godimento beni di terzi	(615.865)	(611.900)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(130.711)	(129.119)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(350.087)	(304.587)
Totale 10	(480.798)	(433.706)
14 Oneri diversi di gestione	(45.507)	(44.401)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.486.261)	(1.460.505)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	(29.447)	54.769
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate	322.683	244.123
Totale 15	322.683	244.123
16 Altri proventi finanziari		
a) verso controllate	185.526	59.397
b) da titoli delle immobilizzazioni		57
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altre imprese	51.809	96.173
Totale 16	237.335	155.627
17 Interessi e altri oneri finanziari		
a) da imprese controllate		(13.278)
d) v/altre imprese	(268.278)	(288.232)
Totale 17	(268.278)	(301.510)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	291.740	98.240

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20 Proventi		
a) plusvalenze da alienazioni		
b) altri proventi straordinari	57.678	5.121
c) differenze arrotondamento		1
Totale 20	57.678	5.122
21 Oneri		
a) minusvalenze da alienazioni	(2.728)	
b) imposte esercizio precedente		(2.102)
c) altri oneri straordinari	(4.722)	(9.150)
d) differenze arrotondamento		(0)
Totale 21	(7.450)	(11.252)
TOT. PARTITE STRAORDINARIE	50.228	(6.130)
RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE	312.521	146.880
22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(4.777)	(8.600)
b) Imposte differite e anticipate	886	2.820
Totale 22	(3.891)	(5.780)
23 UTILE (PERDITA)	308.630	141.100

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

FIRENZE, 30 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DENTI RINALDO

Posizione Finanziaria Complessiva Frendy Energy spa al 31 dicembre 2015		
	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Liquidità banca	(4.788.250)	(4.372.013)
Cassa	(2)	(98)
Obbligazioni a lungo	4.875.000	4.875.000
Obbligazioni in scadenza a breve		
Quote mutui in scadenza a breve	534.268	673.827
Residuo mutuo a medio lungo	800.416	1.327.285
Altro a breve (anticipi, fidi ecc...)		
PFN Complessiva	1.421.433	2.504.001
di cui:		
PFN a breve (1)	(4.788.251)	(4.372.111)
PFN a medio/lungo (2)	6.209.684	6.876.112
oppure		
PFN corrente (3)	(4.253.984)	(3.698.284)
Debiti finanziari immobilizzati (4)	5.675.416	6.202.285

- (1) Comprende solo liquidità e linee di credito a breve
(2) Comprende finanziamenti e obbligazioni (anche con le rate a breve)
(3) Comprende liquidità meno debiti finanziari in scadenza entro 12 mesi.
(4) Comprende solo debiti finanziari immobilizzati.

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2015	31.12.2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	308.630	141.100
Imposte sul reddito	3.891	5.780
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	(291.740)	301.510
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.728	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito,	23.509	448.390
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto</u>		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	130.711	129.119
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	350.088	304.587
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	504.308	882.096
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(425.454)	(266.542)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	(557.907)	(5.401.772)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari e imp anticipate	13.949	435.597
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	598	2.246.094
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	307.065	25.623
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(476)	1.832
Incremento/(decremento) dei debiti previdenziali e verso altri	81.939	(2.144)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	313.835	264.818
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(46.301)	27.831
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	191.555	(1.786.567)
<u>Altre rettifiche</u>		
Interessi incassati/(pagati)	291.740	(301.510)
(Imposte sul reddito pagate)	(8.334)	(5.780)
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	474.961	(2.093.857)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	474.961	(2.093.857)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
(Investimenti)	(660.451)	(452.908)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(2.728)	
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
(Investimenti)	(16.768)	(130.768)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>		
(Investimenti)	(736.598)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<u>Attività Finanziarie non immobilizzate</u>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.024.152	
<u>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al ne</u>		(4.638.253)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	607.607	(5.221.929)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<u>Mezzi di terzi</u>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(139.560)	234.093
Accensione finanziamenti		1.200.000
Rimborso finanziamenti	(526.868)	(755.108)
<u>Mezzi propri</u>		
Aumento di capitale a pagamento	1.984.276	6.425.632
Cessione (acquisto) di azioni proprie		(21.649)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.984.276)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(666.428)	7.082.968
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	416.141	(232.818)
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	4.372.111	4.604.929
Variazione delle disponibilità liquide	416.141	(232.818)
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015	4.788.251	4.372.111

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
FRENDY ENERGY S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

Frendy Energy spa è società con personalità giuridica, costituita in conformità all'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La società si occupa della produzione e vendita di energia elettrica, l'acquisizione, la trasformazione e la commercializzazione di energia elettrica, dello studio, ricerca, acquisizione vendita e gestione di centrali idroelettriche, eoliche, fotovoltaiche e a biomasse. Inoltre svolge studi, ricerche ed applicazioni di nuove tecnologie nel settore energetico ed ambientale, con particolare riferimento alla costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica.

La sede legale di Frendy Energy S.p.A. è a Firenze, in Italia.

Frendy Energy è uno degli operatori a livello italiano nel settore della generazione di energie elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare di energia da fonte idroelettrica.

La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "*mini hydro*", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.

Nella produzione di energia elettrica Frendy Energy si è sempre distinta per aver utilizzato soluzioni tecniche all'avanguardia e una strategia innovativa nell'approccio al settore.

In particolare, la società è stata in grado di sviluppare ed utilizzare un nuovo concetto di turbina altamente efficace su salti di piccole dimensioni nonché diverse innovazioni tecniche utilizzate per la realizzazione di centrali mini-idroelettriche all'avanguardia delle dimensioni comprese tra 50kw e 500kw di potenza.

L'attività si sviluppa principalmente nel Nord Italia, dal Piemonte alla Lombardia, con un'attenzione specifica alla provincia di Novara e Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Facciamo presente che le azioni della società dal 22 giugno 2012 sono quotate sul sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, questo sistema multilaterale di negoziazione è dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita.

Il bilancio di Frendy Energy S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2016.

Il bilancio di Frendy Energy S.p.A. è presentato in Euro che è anche la moneta corrente nelle economie in cui la società opera principalmente.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la possibilità di modificarlo qualora accadessero eventi successivi rilevanti fino alla data dell'Assemblea.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità in principi contabili nazionali e quindi in accordo alla normativa del Codice Civile interpretata ed integrata da quanto statuito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Il presente bilancio è soggetto a certificazione ad opera della società PKF Italia Spa.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Art. 2427, n. 1 Codice Civile

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono illustrati nel seguito:

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere la deroga obbligatoria prevista dal quarto comma

dell'articolo 2423 del Codice Civile, parimenti, non essendosi verificate modifiche di valutazione tra i due esercizi, non vi è stata necessità di ricorrere alla deroga facoltativa consentita dal secondo comma dell'articolo 2423 bis del Codice Civile. Si precisa che, se pur non richiesto dalle norme civilistiche, vengono ugualmente forniti dettagli, specifiche e composizioni di poste relativamente alle voci di bilancio più significative, in presenza di informazioni ritenute utili o necessarie alla lettura del bilancio e nell'ottica di voler privilegiare il principio di chiarezza e trasparenza del bilancio stesso.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Descrizione del bene	Periodo di ammortamento	Aliquota utilizzata
Costi di ampliamento e costituzione	5 anni	20%
Spese e costi per aumento capitale sociale	5 anni	20%
Spese per emissione prestito obbligazionario	5 anni	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni	33,33%
Marchi e brevetti industriali	3 anni	33,33%
Altri costi pluriennali	4 anni	25%

Non sono state effettuate svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n. 3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

I costi di impianto e di costituzione, aventi utilità pluriennale, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro presunta utilità futura e comunque in un periodo non superiore ai 5 anni. Facciamo presente che in questa voce sono iscritte le spese sostenute per la quotazione delle azioni della società che dal 22 giugno 2012 sono state ammesse nel sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, queste spese sono ammortizzate pro rata tempore ad iniziare dal 22 giugno 2012, giorno della quotazione, e nei successivi 5 anni, con lo stesso principio sono state ammortizzate sia le spese sostenute per l'aumento di capitale di cui all'assemblea straordinaria del 29 aprile 2013 sia le spese sostenute per l'operazione di "reverse take over" conclusa il 14 febbraio 2014.

Immobilizzazioni Materiali

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma I esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione del bene	Periodo di ammortamento	Aliquota utilizzata
¹ Centrali idroelettriche	Durata delle concessioni	Circa 4%
Apparecchi elettronici, computer etc.	5 anni	20%

Relativamente alle centrali idroelettriche come precisato queste vengono ammortizzate al minor periodo fra la vita utile della centrale idroelettrica e la durata della concessione e nell'anno in cui entrano in produzione il periodo viene rapportato ai giorni dell'esercizio con riferimento all'anno solare.

Pertanto, per quanto sopra, le centrali idroelettriche, pur avendo una durata della vita media superiore ai 25 anni, la società ha previsto di eseguire il loro ammortamento in base alla durata della concessione di ogni singola centrale.

Relativamente agli altri beni materiali acquisiti nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state invece applicate nella misura del 50% ritenendo che ciò consenta comunque la corretta rappresentazione in bilancio degli ammortamenti e del valore dei beni.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Non avendo peraltro effettuato svalutazioni in precedenti esercizi non si è reso necessario l'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause generatrici.

I costi di acquisto dei beni materiali strumentali, di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione, sono stati interamente spesati nel Conto Economico nella voce B6.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Nel corso dell'anno 2015 la società non ha proceduto a nessuna capitalizzazione di interessi.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono state iscritte nell'attivo circolante stante la volontà della direzione della società di

¹ Nella voce di bilancio "Centrali idroelettriche" sono compresi anche quei costi relativi alle strutture murarie, alle turbine e ai quadri elettrici.

non detenerle per un lungo periodo nel portafoglio della società in quanto utilizzate quale mezzo di pagamento per l'acquisizione di partecipazioni ritenute strategiche per lo sviluppo della società.

Le azioni vengono iscritte al costo di acquisto. Ai sensi dell'art. 2357 ter del cc. ultimo comma, la società ha costituito una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritte nell'attivo del bilancio e solo in presenza di cessione o annullamento procederà a rettificare tale valore. Quando vengono cedute si usa il criterio del Lifo a scatti annuali, nel caso di diminuzione delle quantità (art. 92.3, seconda parte) e pertanto, in caso di vendita si assumono per realizzati le azioni entrate per ultime rispetto alla data di chiusura dell'esercizio (Lifo a scatti annuali) e non rispetto alla data di vendita (Lifo continuo).

Obbligazioni proprie

Nel corso dell'anno 2015 a seguito dell'autorizzazione concessa dal consiglio di amministrazione del 30 marzo 2015 la società ha acquistato sul mercato obbligazioni proprie. L'autorizzazione è stata motivata da un lato dalla forte discesa dei tassi di interesse negli ultimi mesi e dall'altro dall'andamento dei corsi sul mercato telematico gestito da Borsa Italiana.

Le obbligazioni vengono iscritte al costo di acquisto. Le obbligazioni proprie essendo state acquistate per finalità di negoziazione o di temporaneo investimento sono esposte tra le attività del circolante.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie prestate sono indicate al loro valore contrattuale.

Contratti di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni acquisite mediante contratti di leasing finanziario sono iscritte adottando il metodo patrimoniale, conformemente alla vigente legislazione ed ai principi contabili redatti dall'O.I.C. I canoni di leasing comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono imputati a conto economico quali costi della produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati nei conti d'ordine. Nella nota integrativa viene data evidenza dell'effetto che si sarebbe generato utilizzando il metodo finanziario di rilevazione.

Ricavi

Sono contabilizzati a Conto Economico secondo il principio della competenza economica.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Sono inoltre stanziati imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

Nella determinazione dell'IRES si è tenuto conto, pro-quota dalla data dei versamenti degli aumenti di capitale, della agevolazione ACE.

Processi di stima

La preparazione del bilancio di esercizio secondo corretti principi contabili richiede di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sugli importi del bilancio e delle note al bilancio. I dati effettivi potrebbero risultare diversi alle stime.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Costi impianto e ampliamento		
	31/12/2015	31/12/2014
Costo originario	572.248	450.994
Ammort. e var. fondo es. precedenti	250.830	139.069
Valore inizio esercizio	321.418	311.925
Acquisizioni dell'esercizio	5.262	121.254
Ammortamenti dell'esercizio	113.950	111.761
Totale netto di fine esercizio	212.730	321.418

I costi di impianti ed ampliamento sono passati da euro 321.418 (31.12.2014) ad euro 212.730 (31.12.2015) con un decremento di euro 108.688. La variazione è pari alla differenza aritmetica tra la capitalizzazione delle spese sostenute sia per l'aumento di capitale pari ad euro 5.262 e la quota dell'ammortamento eseguita di competenza dell'anno.

Nel dettaglio possiamo evidenziare le voci nel seguente modo:

Descrizione conto	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Spese di costituzione e modifica atto statuto	4.189	8.902	(4.712)
Spese per quotazione	104.146	174.934	(70.788)
Spese per aumento capitale sociale	48.162	62.983	(14.821)
Spese per emissione prestito obbligazionario	49.071	65.049	(15.978)
Spese per procedura reverse takeover	7.163	9.551	(2.388)
Totale	212.730	321.418	(108.688)

Costi di ricerca e sviluppo		
	31/12/2015	31/12/2014
Costo originario	14.000	12.000
Ammort. e var. fondo es. precedenti	4.600	1.800
Valore inizio esercizio	9.400	10.200
Acquisizioni dell'esercizio	0	2.000
Riclassificazioni		
Riclassificazione ammortamento		
Ammortamento	2.800	2.800
Totale netto di fine esercizio	6.600	9.400

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo pari ad euro 6.600 sono riferiti alle spese per la realizzazione del sito web, alle spese di ricerca e sviluppo e alle spese di pubblicità. Passano da 9.400 al 31 dicembre 2014 ad euro 6.600 al 31 dicembre 2015. La variazione è pari alla quota dell'ammortamento eseguita nell'anno 2015.

Brevetti industriali		
	31/12/2015	31/12/2014
Costo originario	5.527	5.527
Ammort. e var. fondo es. precedenti	4.170	2.418
Valore inizio esercizio	1.586	2.838
Acquisizioni dell'esercizio	4.251	500
Ammortamento	3.336	1.752
Totale netto di fine esercizio	2.501	1.586

Brevetti industriali

La voce brevetti industriali passa da euro 1.586 del 31/12/2014 ad euro 2.501 del 31/12/2015 con un incremento di euro 915. La variazione è relativa alla differenza algebrica tra gli investimenti eseguiti nell'anno e la quote di ammortamento dell'anno 2015.

Marchi industriali		
	31/12/2015	31/12/2014
Costo originario	6.800	5.150
Ammort. e var. fondo es. precedenti	3.983	1.717
Valore inizio esercizio	2.817	3.433
Acquisizioni dell'esercizio		1.650
Ammortamento	2.266	2.266
Totale netto di fine esercizio	551	2.817

Marchi industriali

La voce Marchi industriali passa da euro 2.817 (31/12/2014) ad euro 551 del 31/12/2015 con un decremento di euro 2.266.

La variazione è relativa alle quote di ammortamento del periodo.

Le **Altre Immobilizzazioni Immateriali** risultano di valore zero in quanto il fondo di ammortamento è di pari valore della immobilizzazione.

Nel dettaglio possiamo così rappresentarle:

Altri costi pluriennali		
	31/12/2015	31/12/2014
Costo originario	47.720	47.720
Ammort. E var. fondo es. precedenti	47.720	42.384
Valore inizio esercizio	0	5.037
Acquisizioni dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio		5.307
Totale netto di fine esercizio	0	0

In questa voce sono state classificate le spese sostenute per la realizzazione di business plan economico-finanziari e ricerca finanziamenti. I costi erano stati sostenuti nell'anno 2012, per euro 47.720 ed erano propedeutici alla quotazione.

Tali spese sono state ammortizzate in un periodo triennale e al 31 dicembre 2015 presentavano un valore di 0 euro.

Oneri accessori su finanziamento		
	31/12/2015	31/12/2014
Valore inizio esercizio	4.000	4.000
Ammort. E var. fondo es. precedenti	676	338
Valore inizio esercizio	3.324	3.662
Acquisizioni nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	1.105	338
Totale netto di fine esercizio	2.219	3.324

Trattasi di oneri accessori, quali imposte sostitutive, inerenti ad alcuni finanziamenti. Il loro ammortamento viene rilevato comparando la quota con la durata dei finanziamenti stessi.

Immobilizzazioni materiali

*** Terreni**

Anche nel corso del 2015 la società non ha effettuato nessun acquisto di terreno accessori alle centrali idroelettriche. Il costo pertanto complessivo al 31 dicembre 2015 rimane in euro 39.174.=. come per l'anno 2014.

***Impianti e macchinari**

La voce impianti e macchinari passa da euro 6.466.179 (31.12.2014) ad euro 6.826.005 (31.12.2015) rilevando un incremento netto di euro 359.826.

Tale variazione è principalmente dovuta alle spese sostenute, al netto della quota di ammortamento di competenza, sull'impianto denominato 1 Prolungamento - Cassolnuovo.

Impianti e centrali idroelettriche		
	31/12/2015	31/12/2014
Costo originario	7.233.223	6.471.037
Rivalutazione es. precedenti		
Svalutazioni es. precedenti		
Ammort. e var. fondo es. precedenti	767.044	465.336
Valore inizio esercizio	6.466.179	6.005.701
Acquisizioni dell'esercizio	709.201	395.338
² Riclassificazioni		366.848
Ammortamenti dell'esercizio	349.375	301.708
Totale netto di fine esercizio	6.826.005	6.466.179

Dettaglio delle centrali in funzione:

Centrali idroelettriche	31/12/2015	31/12/2014	VAR
Centrale idroelettrica Oleggio	484.668	471.968	12.700
Centr.idroel.salto SS11-Trecale	1.507.136	1.500.784	6.352
Centr. idroel. salto Termini Cerano	1.081.613	1.075.261	6.352
Centr.idroel.salto Maranzino	962.180	929.183	32.997
Centrale alto 88-Pignone-Cassolnuovo	1.014.360	979.660	34.700
Centrale 90-1 Prolungamento Cassolnuovo	1.233.172	706.472	526.700
Centrale Salto Travacca Villanova	1.079.519	1.062.819	16.700
Centrale di Brelle	579.774	507.074	72.700
F.do amm.centri.idroel.OLEGGIO	(204.629)	(172.350)	(32.279)
F.do amm.to centr.Ex SS11	(280.561)	(220.275)	(60.286)
F.do amm.to centr. Termini	(183.424)	(139.403)	(44.021)
F.do amm.to centr. Maranzino	(139.887)	(99.572)	(40.315)
F.do amm.to centr. Prolungamento	(87.776)	(32.406)	(55.370)
F.do amm.centri.idro. Pignone	(91.420)	(45.977)	(45.443)

² Nell'anno 2013 l'importo di euro 366.848 essendo le centrali di Brelle in costruzione, era classificato alla voce BII 5 "Immobilizzazioni in corso e acconti".

F.do amm.to Travacca Villanova	(101.314)	(52.844)	(48.470)
F.do Amm.to Brelle	(27.409)	(4.218)	(23.191)
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARIO	6.826.005	6.466.179	359.826

Facendo seguito alla Raccomandazione Consob n. 00061493 del 18 luglio 2013 in merito alle informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili siamo a esporre quanto segue:

- Informazioni relative al quadro nominativo e regolamentare

Frendy Energy è uno degli operatori a livello italiano nel settore della generazione di energie elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare di energia da fonte idroelettrica.

La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "*mini hydro*", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.

L'attività si sviluppa principalmente nel Nord Italia, dal Piemonte alla Lombardia, con un'attenzione specifica alla provincia di Novara e Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Il Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2012, ha previsto che per gli impianti inferiori a 500 kw di potenza la tariffa incentivante omnicomprensiva, sarà pari ad euro 0,219 a kw per 20 anni e sempre lo stesso decreto ha previsto della procedure agevolative, eliminando gli obblighi inerenti all'iscrizione nel "Registro", per gli impianti di potenza inferiore a 250 kw installati nei canali irrigui.

Descrizione degli impianti

- **Centrale idroelettrica di Oleggio:** la società ha in concessione la portata idrica della Roggia Molinara in esclusiva per anni 15 rinnovabili, dalla data di entrata in funzione (1 agosto 2009) obbligandosi a corrispondere i seguenti corrispettivi:
 - b) un canone di affitto annuo per i locali utilizzati come centrate di controllo e cabina Enel per euro 250,00;
 - c) un contributo annuale sugli introiti lordi dedotto Iva derivanti dalla cessione dell'energia prodotta secondo la seguente tabella di produttività:
 - fino a 700.000 KWh anno una percentuale del 5%
 - da 700.001 KWh anno a 1.000.000 KWh anno una percentuale dell'8%
 - oltre 1.000.000 KWh anno una percentuale del 10%.

- d) un contributo annuale dedotto Iva sarà altresì corrisposto con le percentuali di cui al precedente punto b) con riferimento agli introiti derivanti da certificati verdi se esistenti.

L'importo comunque della somma di cui ai corrispettivi delle lettere a) b) e c) non potrà essere inferiore ad euro 12.000 l'anno.

- **Centrale idroelettrica di Trecate:** viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 271 KW.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 28,24 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (271 KW).
d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- **Centrale idroelettrica Termini:** viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 144 KW.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 28,24 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (144 KW).
d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- **Centrale idroelettrica Maranzino:** viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 134 Kw.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 28,24 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (134 KW).
d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- **Centrale di Travacca di Villanuova-** viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 29 febbraio 2036. La potenza nominale media è prevista in 109,69 Kw.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 11,35 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa. Tale contributo dovrà essere corrisposto dal 1 gennaio 2014
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici. Tale contributo dovrà essere corrisposto dal 1 gennaio 2014.
- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 15,35 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (109,69 KW).
- d) un canone forfettizzato di euro 100 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- **Centrale Pignone Cassolnuovo**: viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 99,28 Kw.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 15,35 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (99,28 KW).
- d) un canone forfettizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- **Centrale idroelettrica 1° Prolungamento** : viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 104,48 Kw.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 15,35 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (104,48 KW).
- d) un canone forfettizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- **Centrale idroelettrica Brelle**: viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque dal 1 gennaio 2015. La potenza nominale media è prevista in 56,63 KW.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 11,62 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'Iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 15,35 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (56,63 KW).
- d) un canone forfettizzato di euro 200 l'anno per occupazioni e servitù varie.

Gli impianti idroelettrici sono operati in regime di concessione con scadenza come indicato nella tabella che segue.

Impianto	Durata della concessione
Mulino di Marano	1 agosto 2024
Trecate	31 marzo 2036
Termini	31 marzo 2036
Maranzino	31 marzo 2036
Pignone Cassolnovo	1 aprile 2036
1° Prolungamento	1 aprile 2036
Travacca Villanova	29 febbraio 2036
Brelle	31 dicembre 2039

Alla scadenza, le concessioni idroelettriche saranno affidate sulla base di apposite procedure d'evidenza pubblica, secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto Bersani.

**Informazioni relative agli impianti di produzione di energia
ed ai progetti in fase di sviluppo**

Costo centrali in funzione

Denominazione Impianto e	Ubicazione	Data di entrata in esercizio	Capacità installata	Potenza media di concessione (KW)	Produzione media annua (MWh)	Valore netto contabile al 31/12/2015
Mulino di Marano	Oleggio (NO)	1 agosto 2009	KW 106	94	750	280.039
Trecate	Trecate (NO)	13 marzo 2011	KW 315	271	2.520	1.226.576
Termini	Cerano (NO)	15 settembre 2011	KW 150	144	1.200	898.189
Maranzino	Cerano (NO)	25 maggio 2012	KW 134	120	960	822.294
Pignone Cassolnovo	Cassolnovo (PV)	12 dicembre 2013	KW 120	99,28	800	926.585
1° Prolungamento	Cassolnovo (PV)	23 dicembre 2013	KW 130	104,48	835	1.141.752
Travacca Villanova	Zerbolò (PV)	19 novembre 2013	KW 140	110	1.120	978.205
Brelle	Gambolò (PV)	15 ottobre 2014	KW 57	56,53	400	552.366

Descrizione cespite	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Centrale Oleggio	280.039	299.618	(19.579)
Centrale SS11 Trecate	1.226.576	1.280.509	(53.933)
Centrale Termini	898.189	935.858	(37.669)
Centrale Maranzino	822.294	829.612	(7.318)
Centrale Pignone Cassolnuovo	926.585	947.254	(20.669)
Centrale 1° Prolungamento	1.141.752	660.495	481.257
Centrale di Travacca	978.205	1.009.976	(31.771)
Centrale di Brelle (1)	552.366	502.857	49.509
Totale	6.826.005	6.466.179	359.826

- **Impianti in funzione:**

Descrizione	Entrata in funzione	Percentuale possesso	Capacità installata
Centrale Idroelettrica Oleggio	1/8/ 2009	100%	KW 106
Centrale Idroelettrica Treocate	13 /3/ 2011	100%	KW 271
Centrale idroelettrica Termini	15/9/ 2011	100%	KW 144
Centrale idroelettrica Maranzino	25 /5/ 2012	100%	KW 134
Pignone Cassolnuovo	12/12/2013	100%	KW 120
1° Prolungamento	23/12/2013	100%	KW 130
Travacca Villanova	19/11/2013	100%	KW 110
Brelle	15/10/2014	100%	KW 50
Totale			Kw 1.065

Informazioni relative alla situazione finanziaria debitoria

Le politiche di finanziamento della società per sostenere gli investimenti realizzati e quelli in corso di realizzazione o in fase di sviluppo prevedono l'impegno di risorse proprie, di cui la società ha la disponibilità anche a seguito di aumento di capitale, utilizzo di finanziamenti bancari a medio termine - *project financing* - e l'utilizzo della forma del leasing - *project leasing*.

Riportiamo tabella esplicativa

Impianto	Valore netto contabile Al 31.12.2015	Debito finanziario associato			
		Valore contabile finanziamento	Forma tecnica	Scadenza	Impegni o garanzie
Centrale Oleggio	280.039	32.370	Project leasing	2017	Nessuna
Centrale	1.226.576	289.761	Project leasing	2020	Nessuna
Treocate		188.004	Project financing	2015-2020	nessuna
Centrale	898.189	238.429	Project leasing	2021	Nessuna
Termini		240.982	Project financing	2016	nessuna
Centrale Maranzino	822.294	197.556	Project leasing	2021	Nessuna
		133.086	Project financing	2016	nessuna
Pignone Cassolnuovo	926.585	48.712	Project leasing	2021	Nessuna nessuna
1° Prolungamento	1.141.752	316.441	Project leasing	2021	Nessuna nessuna
Travacca Villanova	978.205	305.897	Project leasing	2021	Nessuna nessuna
Brelle	552.366	122.594	Project leasing	2024	Nessuna nessuna
Totale	6.826.006	2.113.832			

Impianto	Debito finanziario associato			
	Valore contabile finanziamento	Forma tecnica	Scadenza	Impegni o garanzie
Centrale Trecate	188.004	Project financing	2020	Nessuna
Centrale Termini	240.982	Project financing	2016	Nessuna
Centrale Maranzino	133.086	Project financing	2016	Nessuna

Altri beni materiali

Altri beni materiali		
	31/12/2015	31/12/2014
Costo originario	3.214	1.700
Ammortamento esercizi precedenti	1.341	850
Valore inizio esercizio	1.873	850
Acquisizioni dell'esercizio	1250	1.514
Ammortamenti dell'esercizio	711	491
Totale netto di fine esercizio	2.411	1.872

La variazione tra euro 1.872 al 31 dicembre 2014 ed euro 2.411 al 31 dicembre 2015 pari ad euro 539 risulta essere la differenza algebrica tra il valore degli acquisti effettuati nell'anno 2015 e la quota dell'ammortamento eseguita nell'anno. In questa voce sono comprese apparecchiature elettroniche della società.

Immobilizzazioni in corso e acconti		
	31/12/2015	31/12/2014
Costo originario	50.000	366.848
Valore inizio esercizio	50.000	366.848
Acquisizioni dell'esercizio		50.000
Riclassificazioni	(50.000)	(366.849)
Totale netto di fine esercizio	0	50.000

Al 31 dicembre 2014 risultano corrisposti acconti a fornitori per euro 50.000 contro euro 0 risultanti in bilancio al 31 dicembre 2015. Tale variazione è dovuta alla spesa anticipate per la realizzazione della turbina di 1° Prolungamento Cassolnovo che è stata completata nel corso del primo semestre 2015.

Gli importi erogati come acconti in essere al 31 dicembre 2015 possono essere così rappresentati:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Acconto per acquisto turbina	0	50.000
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	0	50.000

Immobilizzazioni Finanziare in partecipazioni

In data 30 giugno 2015 la società Frendy Energy ha deliberato di trasferire l'importo di euro 1.000.000 dalla voce "Finanziamento socio Frendy Scotta srl infruttifero" ad incremento del valore della partecipazione nella considerazione che tale importo è destinato a sottoscrivere un futuro aumento di capitale sociale della società Frendy Scotta srl.

In data 29 dicembre 2015 a seguito di un progetto più ampio che prevede l'accorciamento della catena di controllo al fine di ottenere una importante riduzione dei costi anche attraverso l'ottimizzazione di procedure standardizzate, per rilevare anche sinergie sempre più importanti fra le società del Gruppo è stato ceduto il 60% del capitale sociale della società K-Energy. La società Frendy Energy S.P.A. ha quindi ceduto a Idroenergia s.r.l., la propria quota di partecipazione nella società a responsabilità limitata K-Energy SRL, quota del valore nominale di Euro 30.000,00 (Euro trentamila e centesimi zero) pari al 60% (sessanta per cento) del capitale sociale, per il corrispettivo di euro 580.000,00 (Euro cinquecento ottantamila e centesimi zero). Considerato che la Società Frendy Energy spa era titolare di crediti finanziari per euro 870.000,00 (Ottocentosestantamila/00) vantati, nei confronti della società "K-Energy SRL", nell'ambito della predetta cessione di quote la società Frendy Energy ha ceduto alla società IdroEnergia i predetti crediti finanziari per complessivi euro 870.000,00 (Ottocentosestantamila/00); in conseguenza di tale cessione vengono trasferiti alla Idroenergia tutte le azioni o ragioni che la Cedente possa vantare nei confronti del debitore; quale corrispettivo della cessione, la cessionaria pagherà alla cedente l'importo di euro 870.000,00, pari al valore reale dei crediti ceduti alla data della loro cessione. Pertanto con dette operazioni la società Frendy Energy andrà ad incassare euro 1.450.000,00 (unmilionequattrocentocinquantamila/00). Avendo avuto contabilmente in carico come costo di acquisto tale partecipazione ad euro 263.402,10, la società con questa cessione ha rilevato una plusvalenza positiva di euro 316.598. Alla data odierna dopo "aver rinunciato al patto di riservato dominio" la società ha già incassato quale acconto del prezzo euro 50.000 mentre sia il saldo della cessione delle quote sia il rimborso del finanziamento, per un totale complessivo di euro 1.400.000,00 è previsto che debba avvenire entro e non oltre il 31 maggio 2016.

Queste al 31 dicembre 2015 possono essere così rappresentate:

Immobilizzazioni finanziarie		
	31/12/2015	31/12/2014
Valore originario	5.860.926	1.222.674
Valore inizio esercizio	5.860.926	1.222.674
Incrementi dell'esercizio	1.000.000	4.638.252
Decrementi - cessioni	(263.402)	
Totale netto di fine esercizio	6.597.525	5.860.926

Immobilizzazioni in partecipazioni controllate			
	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Idrocarrù srl	1.222.674	1.222.674	
Frendy Scotta srl	3.527.644	2.527.644	1.000.000
K- Energy srl	0	263.402	(263.402)
Alfa Idro srl	82.610	82.610	
C.C.S. Blù srl	415.076	415.76	
Idro Blù srl	1.268.977	1.268.977	
Gamma Idro srl	36.344	36.344	
Beta Idro srl	44.199	44.199	
Totale	6.597.525	5.860.926	736.598

Sulla base del bilancio redatto dalle società controllate al 31 dicembre 2015 si riporta la seguente tabella esplicativa:

Controllate	Sede	% di possesso al 31.12.2015	valore di carico al 31.12.2015	Capitale sociale	risultato d'esercizio 31.12.2015	Pn al 31.12.2015 (comprensivo del risultato)	PN al 31.12.2015 quota FE	Cfr Pn e Valore di carico
Idrocarrù	Costigliole D'asti (AT)	51%	1.222.674	20.410	(190.599)	1.447.012	737.976	(484.698)
Frendy Scotta S.r.l.	Firenze	51%	3.527.644	2.000.000	(61.018)	7.019.244	3.579.814	52.170
K Energy		60%	-					
Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'asti (AT)	51%	82.611	20.360	5.265	96.572	49.252	(33.359)
C.C.S. Blu	Novara	51%	415.076	183.674	(11.709)	593.178	302.521	(112.555)
Idro Blu S.r.l.	Costigliole D'asti (AT)	51%	1.268.977	100.000	20.573	1.089.275	555.530	(713.447)
Gamma Idro S.r.l.	Costigliole D'asti (AT)	51%	36.344	10.000	(4.149)	22.845	11.651	(24.693)
Beta Idro S.r.l.	Costigliole D'asti (AT)	51%	44.199	10.000	(3.818)	30.881	15.749	(28.450)
TOTALE			6.597.525	2.344.444	(245.455)	10.299.007		(1.345.031)

Le eventuali differenze rilevate nelle società Alfa Idro srl, Beta Idro Srl e Gamma Idro Srl sono dovute alle spese correnti sostenute dalle società per il solo mantenimento e per quei costi che in questa fase di start-up non possono essere capitalizzabili ed imputabili agli impianti in costruzione.

Per quanto riguarda le società Idrocarrù srl e Idro Blu srl facciamo presente i risultati dell'esercizio 2015 sono stati inficiati anche in considerazione del breve termine della entrata in funzione degli impianti, infatti nell'anno 2014 erano ancora nel periodo di "setting -fine tuning" e dalla stagione particolarmente siccitosa. Per Idro Carrù e Idro Blu srl la società ha elaborato attenti piani valutativi utilizzando metodi e parametri in grado di rappresentare un adeguato valore delle partecipazioni possedute. Per quanto riguarda la società Idro Blu srl i valori dell'esercizio 2015 risentono anche per l'anno corrente di un mancato efficientamento dell'impianto stante l'entrata in funzione solo nell'anno 2013. Anche per questa ultima società sono state elaborate attente valutazioni che hanno permesso di rilevare l'esistenza di plusvalore da considerare come avviamento. Le valutazioni predisposte consentono, con una ragionevole certezza, di prevedere attese per un sovra reddito futuro.

Anche per la società C.C.S. Blu srl i risultati dell'anno 2015 sono stati influenzati dal brevissimo periodo di esercizio della centrale di Gambolò entrata in funzione solo a fine dicembre 2014 e anche per questa centrale gran parte dell'anno 2015 è servito come periodo di "setting -fine tuning". La società ha in corso di realizzazione 4 centrali così come meglio declinato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il risultato dell'esercizio 2015 ha risentito di quei costi sostenuti dalla società in funzione anche della realizzazione delle centrali, costi che non potevano essere capitalizzati. Anche per questa società sono state elaborate attente valutazioni che hanno permesso di rilevare l'esistenza di plusvalore da considerare come avviamento. Le valutazioni predisposte consentono, con una ragionevole certezza, in funzione dei ricavi attesi e dei costi da sostenere, di prevedere un sovra reddito futuro.

La società, per le considerazioni sopra esposte non ha pertanto ritenuto né opportuno né necessario procedere alla svalutazione delle partecipazioni che presentano differenze negative fra valore di carico e patrimonio netto in quota, considerando le differenze recuperabili nella prospettiva del realizzo di risultati economici positivi futuri.

Altri crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono relativi ad un deposito cauzionale versato per una utenza Enel.

Altri crediti finanziari		
	31/12/2015	31/12/2014
Valore originario	70	0
Valore inizio esercizio	70	0
Incrementi dell'esercizio	0	70
Decrementi dell'esercizio		
Totale netto di fine esercizio	70	70

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2015 è pari a euro 10.353.462 contro euro 10.992.185 del 31/12/2014. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 638.723.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 5.341.254.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	5.341.254
Saldo al 31/12/2014	6.521.581
Variazioni	1.180.327

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 5.341.254. Tali crediti sono stati valutati al valore nominale e possono essere così rappresentati:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Verso Clienti	1.041.247	615.793	425.454
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.041.247	615.793	425.454
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Verso imprese controllate	3.880.729	5.401.772	(1.521.043)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	822.494	968.537	(146.043)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.058.235	4.433.235	(1.375.000)
Crediti tributari	414.830	428.779	(13.949)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	414.830	428.779	(13.949)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Imposte anticipate	4.414	3.527	887
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.961	2.485	476
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.452	1.042	410
Verso altri	35	71.709	(71.674)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	35	633	(598)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo		71.076	(71.076)
Totale Crediti entro e oltre l'esercizio	5.341.254	6.521.581	(1.180.327)

Crediti v/clienti

I crediti v/clienti presentano un incremento di passando da 615.793 (31/12/2014) a 1.041.247 (31/12/2015).

Il valore iscritto in bilancio per 1.041.247 è così determinato:

Valore nominale del credito	1.041.247
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015	
Valore al 31/12/2015	1.041.247

La società vanta un credito nei confronti del GSE per euro 281.907, euro 179.340 nei confronti della società Scotta Spa ed euro 580.000 nei confronti della società Idroenergia srl .

Crediti verso imprese controllate

Al fine di dotare alcune società controllate dei mezzi finanziari per la migliore gestione economica delle stesse e per poter far fronte agli investimenti per la realizzazione delle centrali idroelettriche la società ha versato le seguenti somme:

Crediti verso imprese controllate entro l'esercizio

Crediti su Partecipazioni controllate entro l'esercizio			
Per interessi su finanziamento entro l'esercizio	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Idrocarrù srl	0	22.685	(22.685)
Alfa Idro srl	0	2.926	(2.926)
C.C.S. Blù srl	0	2.926	(2.926)
Frendy Scotta srl	29.944		29.944
Per crediti su finanziamenti entro l'esercizio			
K-Energy srl infruttifero di interessi	150.000	150.000	0
K-Energy fruttifero di interessi	720.000	240.000	480.000
Idrocarrù srl fruttifero di interessi	500.000	500.000	0
C.C.S Blu srl infruttifero	61.200		61.200
Alfa Idro srl infruttifero di interessi	65.300	50.000	15.300
Totale	1.526.444	968.537	557.907

Crediti verso imprese controllate oltre l'esercizio

Crediti su Partecipazioni controllate oltre l'esercizio			
Per crediti su finanziamenti oltre l'esercizio	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Idrocarrù srl Infruttiferi di interessi	127.500	127.500	
Frendy Scotta srl infruttiferi di interessi	104.735	1.994.735	(1.890.000)
Alfa Idro srl infruttiferi di interessi	51.000	51.000	
Alfa Idro srl fruttiferi di interessi	230.000	200.000	30.000
C.C.S. Blù srl fruttiferi di interessi	335.000	200.000	135.000
K- Energy srl fruttiferi di interessi	0	860.000	(860.000)
Idrocarrù srl fruttiferi di interessi	500.000	1.000.000	(500.000)
Beta Idro srl	8.750		8.750
Gamma Idro srl	7.300		7.300
Frendy Scotta srl fruttifero di interessi	990.000		900.000
Totale	2.354.285	4.433.235	(2.078.950)

- (1) Idrocarrù srl: l'importo residuo di euro 1.000.000 è stato concesso ad un tasso annuo del 6%. Mentre euro 127.500 è stato concesso infruttifero di interessi. La restituzione è prevista come da tabella che segue.
- (2) Frendy Scotta srl: nel corso dell'esercizio euro 1.000.000 dalla voce "Finanziamento socio Frendy Scotta srl infruttifero" è stato trasferito ad incremento del valore della partecipazione nella considerazione che tale importo è destinato a sottoscrivere un futuro aumento di capitale sociale della società. Nell'anno la società ha versato euro 100.000 quale finanziamento infruttifero di interessi
- (3) K-Energy srl: l'importo residuo di euro 720.000 è stato concesso ad un tasso annuo del 5%. Mentre il finanziamento di euro 150.000 è stato concesso infruttifero di interessi. La restituzione è prevista come da tabella che segue.
- (4) Alfa Idro srl: l'importo di euro 230.000 è stato concesso ad un tasso annuo del 6%. Mentre euro 116.300 è stato concesso infruttifero di interessi. La restituzione è prevista come da tabella che segue.
- (5) CCS Blù srl: l'importo di euro 335.000 è stato concesso ad un tasso annuo del 6%. Mentre euro 61.200 è stato concesso infruttifero di interessi.
- (6) Beta Idro srl: l'importo di euro 8.750 è stato concesso infruttifero di interessi.
- (7) Gamma Idro srl: l'importo di euro 7.300 è stato concesso infruttifero di interessi.

Crediti tributari

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Ires da compensare	45.979	36.710	9.269
Irap da compensare	4.317	2.574	1.743
Credito erario c/iva	364.533	389.494	(24.961)
<i>Imposte anticipate entro l'esercizio</i>			
Credito Ires	2.961	2.485	476
<i>Imposte anticipate oltre l'esercizio</i>			
Credito Ires	1.250	913	337
Credito Irap	203	129	74
Verso altri	34	633	(599)
Canoni anticipati Est Sesia	0	71.076	(71.076)
Totale al 31/12/2015	419.278	504.014	(84.736)

Al 31 dicembre 2015 i crediti verso l'erario risultano pari ad euro 414.830 contro euro 428.779 dello scorso esercizio.

Il credito Ires maturato in compensazione nasce per il combinato disposto dell'agevolazione ACE che ha di fatto annullato la base imponibile Ires e il credito maturato per ritenute fiscali sugli interessi attivi dei conti correnti bancari, a ciò si aggiunge un piccolo credito Irap per euro 4.317.

Crediti tributari per imposte anticipate

In questa voce sono state iscritte le imposte anticipate Ires residue sui compensi di alcuni amministratori di competenza di esercizi passati che non essendo stati corrisposti risultano essere una componente fiscalmente indeducibile.

Nella voce crediti tributari per imposte anticipate oltre l'esercizio sono state iscritte le imposte anticipate a seguito del recupero fiscale degli ammortamenti dei marchi e brevetti, in quanto fiscalmente sono deducibili in misura non superiore ad 1/18 l'anno.

Abbiamo pertanto crediti per Ires anticipata entro l'esercizio 2015 per euro 2.961 contro euro 2.485 dell'anno

2014; ed abbiamo nell'esercizio 2015 imposte anticipate oltre l'esercizio per Ires di euro 1.249 ed Irap di euro 204 contro rispettivamente Ires di euro 913 ed Irap di euro 129 dell'esercizio 2014.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote impositive previste per i periodi in cui le differenze temporanee saranno riassorbite.

In particolare, come specificato dal Principio contabile OIC n.25 " le imposte differite e le imposte anticipate sono conteggiate ogni anno sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio".

A decorrere dal 1.1.2017 è previsto che l'aliquota Ires passi dal 27,50% al 24,00% (L.208/2015 comma 61) a tal fine abbiamo proceduto alla modifica della fiscalità differita iscritta negli esercizi precedenti e non ancora riassorbita sulla base delle nuove aliquote.

Altri crediti

In tale voce sono state iscritti dei crediti per euro 71.710 al 31/12/2014 contro euro 34 al 31/12/2015 per una differenza di euro che può essere così evidenziata:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Anticipi amministratore e varie	34	633	(599)
Anticipo canoni concessione oltre l'esercizio	0	71.077	(71.077)
Totale al 31/12/2013	34	71.710	71.676

Anticipo canoni concessione oltre l'esercizio

In data 28 febbraio 2012 la società ha versato all'Associazione Est Sesia euro 423.250 quale anticipazione per canoni, spese fisse, occupazioni ed esercizio di acqua pubblica. Anticipazione che verrà decurtata di volta in volta dei canoni da corrispondere all'Associazione Est Sesia fino al suo esaurimento. Tale anticipazione è fruttifera di interessi nella misura del 4% l'anno. Alla data del 31 dicembre 2015 non risulta più nessun importo quale residuo di detta anticipazione.

Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni

Azioni Proprie

Azioni Proprie

In data 29 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Frendy, confermato successivamente anche con delibera dell'assemblea dei soci sia del 29 aprile 2014 che del 5 maggio 2015 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione:

".....ai sensi dell'art. 2357 del codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione, a procedere ad operazioni di acquisto rotativo di azioni proprie, in una o più soluzioni, entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di un numero di azioni corrispondenti al 10% del capitale sociale di volta in volta emesso, e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge, ad un prezzo unitario (i) non inferiore nel minimo a Euro 0,25 e (ii) non superiore nel massimo a Euro 4,00, fatti salvi i casi in cui le Azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione. Tale intervallo viene proposto non per identificare un valore aziendale ma in seguito alla prassi internazionale, che suggerisce range di valore ampi, ed in ossequio alle norme del Codice Civile che impongono di definire il corrispettivo minimo e massimo. L'acquisto dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di utili o riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, come per legge, e con le modalità previste dagli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dalla Regolamentazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale e, comunque, dalle normative e dai regolamenti vigenti. Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti ovvero se l'acquisto avviene fuori mercato a n. 500.000 azioni, fatte comunque salve le prescrizioni ed i casi eccezionali previsti dal Regolamento 2273/2003/CE, nonché, ove applicabile, dall'allegato 1 della citata delibera Consob 16839/2009 (di c.d. "ammissione" ex art. 180, comma 1, lettera c) TUF della prassi di mercato relativa all'attività di sostegno della liquidità del mercato);

2 - di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, il Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali ad alienare le azioni proprie, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intende in concreto perseguire, gli atti di disposizione potranno avvenire, esemplificativamente e non esaustivamente, in una o più volte sul mercato, mediante offerta pubblica di vendita o scambio, fuori mercato, anche con collocamento istituzionale, o mediante offerta agli azionisti, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, assegnazione, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni straordinarie o di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili, ecc.), tutto quanto precede nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili;

3 - di correlativamente revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, e per la parte non utilizzata, la delibera relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2014;

4 - di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di disporre delle azioni proprie nei modi e nei termini che saranno ritenuti più opportuni;

5 - di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire modalità, tempi e termini al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, con espressa facoltà di delegare, eventualmente tra gli altri anche ad operatori autorizzati, la facoltà di compiere le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera."

Al 31 dicembre 2015 la società deteneva 210.000 azioni proprie ad un valore di carico di circa euro 0,92 cadauna per un totale di euro 192.192, contro un valore di euro 98.493 per numero 71.250 di azioni al 31 dicembre 2014.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter 3° comma del c.c. la società ha istituito una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto nell'attivo.

Obbligazioni proprie

Nel corso dell'anno 2015 a seguito dell'autorizzazione concessa dal consiglio di amministrazione del 30 marzo 2015 che recita " *il cda autorizza il Presidente affinché possa a sua discrezione procedere all'acquisto di Obbligazioni "Frendy Bond Up 2013-2018" - ISIN IT0004966344 per un importo massimo di euro 500.000 per un periodo massimo di 18 mesi a far data da oggi* " la società ha acquistato sul mercato obbligazioni proprie. L'autorizzazione è stata motivata da un lato dalla forte discesa dei tassi di interesse negli ultimi mesi e dall'altro dall'andamento dei corsi sul mercato telematico gestito da Borsa Italiana.

Le obbligazioni vengono iscritte al costo di acquisto. Le obbligazioni proprie essendo state acquistate per finalità di negoziazione o di temporaneo investimento sono esposte tra le attività del circolante.

Al 31 dicembre 2015 la società possedeva 16 obbligazioni per un valore di carico pari ad euro 31.765.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per Euro 4.788.251 al 31/12/2015 contro euro 4.372.111 al 31/12/2014, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 4.788.251.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	4.788.251
Saldo al 31/12/2014	4.372.111
Variazioni	416.140

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Depositi bancari e postali	4.788.250	4.372.013	416.237
Denaro e valori in cassa	2	98	(96)

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 1.185.536 al 31/12/2015 contro euro 1.499.371 al 31/12/2014.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	1.185.536
Saldo al 31/12/2014	1.499.371
Variazioni	(313.835)

Il dettaglio delle voci dei risconti attivi può essere così rappresentata:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Disaggio su prestiti obbligazioni	561.908	749.211	(187.303)
Spese emissione prest. obbligazionario	21.759	29.012	(7.253)
Totale disaggi su prestiti	583.667	778.222	(194.555)
Canone antic.leasing Oleggio	14.261	23.870	(9.609)
Canone antic.leasing Trecate	59.253	70.132	(10.879)
Canone antic.leasing imp. Trecate	10.779	15.048	(4.269)
Canone antic.leas. Termini	70.496	82.757	(12.261)
Canone ant.leas.imp.ele. Termini	24.469	32.602	(8.133)
Canone antic. leasing Maranzino	25.541	33.960	(8.419)
Canone antic.MPS Maranzino	51.131	59.282	(8.151)
Canone antic. 1° Prolungamento	19.286	23.334	(4.048)
Canone antic. Leas. ALBA Pignone	18.996	22.913	(3.917)
Canone antic. Leas. Alba – Travacca	19.795	23.877	(4.082)
Canone antic. Leas. Alba - Brelle	16.136	19.019	(2.883)
Anticipo leasing MPS-Travacca	100.061	113.323	(13.262)
Anticipo leasingMPS-1 Prolungamento	104.610	118.474	(13.864)
Anticipo leasing Brelle MPS	32.585	36.385	(3.800)
Risconti attivi per assicurazioni, spese Nomad etc.	34.469	46.173	(11.704)
Totale risconti attivi	601.868	721.149	(119.281)
Totale risconti attivi	1.185.535	1.499.371	(313.836)

Con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziere da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e per perseguire la propria strategia di investimento e di sviluppo, orientata alla creazione, ed alla acquisizione di impianti idroelettrici, l'Emittente ha emesso in data 27 settembre 2013 - 18 ottobre 2013 un prestito obbligazionario convertibile a finestre variabili con *bonus share* denominato "Frendy Bond Up 2013 – 2018" di nominali Euro 4.875.000,00, costituito da n. 1.950 obbligazioni convertibili in Azioni negoziato sull'AIM Italia a far data dal 18 ottobre 2013. Alla data del 31 dicembre 2013 la Società ha emesso n. 1.950 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 2.500,00 ciascuna emesse all'80% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 2.000,00 per ogni Obbligazione Convertibile, convertibili in Azioni Frendy Energy, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013-2018", di massimi nominali Euro 4.875.000,00. Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate da un regolamento pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.frendyenergy.it).

A far data dal 22 ottobre 2013 le Obbligazioni Convertibili sono quotate sul AIM Italia e sono identificate dal codice ISIN IT0004966344.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e saranno

considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Le Obbligazioni quindi sono emesse sotto il 100% del valore nominale delle Obbligazioni. Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari all'80% del valore nominale e dunque al prezzo di Euro 80 per ogni 100 Euro, ossia al prezzo di 2.000,00 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 2.500,00.

La durata del Prestito Obbligazionario è di cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza.

La società ha pertanto iscritto nella voce risconti attivi il disaggio sul prestito obbligazionario pari ad euro 749.211 apportando a fine anno la rilevazione della quota parte degli interessi passivi nella voce C 17 d. per euro 187.303. Le spese emissione prestito obbligazionario pari ad euro 21.759 sono state rettificate rilevando una quota di ammortamento proporzionata al periodo della durata del prestito obbligazionario. Pertanto alla voce B10a del conto economico per euro 7.252.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto passa da euro 18.076.380 (31.12.2014) ad euro 18.385.010 (31.12.2015) rilevando una variazione positiva pari ad euro 308.630.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sotto voci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014
I - Capitale	11.905.657	9.921.381
II - Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni	5.694.862	7.668.359
III - Riserva di rivalutazione		
IV - Riserva Legale	24.156	17.101
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	192.192	98.493
VII - Altre Riserve	259.513	229.947
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	308.630	141.100
Totale patrimonio Netto	18.385.010	18.076.380

Le motivazioni e i dettagli di tale aumento possono essere rilevati dal seguente prospetto:

Movimentazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015

Dati in Euro	Capitale sociale	Riserva Sovrapp. Azioni	Riserva Legale	Ris. Azioni Proprie	Riserva Straordinaria	Altre riserve	Patrimonio Ante risultato	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto totale
Saldo al 31.12.2013	6.337.500	4.827.500	10.269	76.889	120.847	3	11.373.008	136.639	11.509.647
Destinazione utile di esercizio			6.832		129.807		136.639	(136.639)	-
Aumento conferimento Cap.Soc. (Ass. del 14.02.2014)	367.647	2.132.354					2.500.001		2.500.001
Aumento gratuito Cap.Soc. (Ass. del 29.04.2014)	2.235.049	(2.235.049)					-		-
Aumento pagamento Cap.Soc. (cda del 12.6.2014)	981.185	2.943.553					3.924.738		3.924.738
Differenza da emissione					897	(3)	894		894
Riserva Azioni proprie				21.604	(21.604)				
Risultato d'esercizio							-	141.100	141.100
Saldo al 31.12.2014	9.921.381	7.668.358	17.101	98.493	229.947	-	17.935.280	141.100	18.076.380
Destinazione utile di esercizio			7.054		134.045		141.100	(141.100)	-
Aumento gratuito Cap.Soc. (Ass. del 29.04.2014)	1.984.276	(1.984.276)					-		-
Differenza da emissione							-		-
Riserva Azioni proprie		10.780		93.699	(104.476)				
Risultato d'esercizio							-	308.630	308.630
Saldo al 31.12.2015	11.905.657	5.694.862	24.155	192.192	259.516	-	18.076.380	308.630	18.385.010

In data 5 maggio 2015 è stato dato corso all'aumento del capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442 del codice civile per un importo di Euro 1.984.276,15 mediante l'emissione di n. 7.937.105 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da attuarsi mediante imputazione a capitale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva da sovrapprezzo azioni".

Al 31 dicembre 2015 la società deteneva n. 210.000 azioni proprie per un costo di acquisto pari ad euro 192.192 quindi per un valore medio ad azione pari ad euro 0,92.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter 3° comma del c.c. la società ha istituito una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto nell'attivo. Tale riserva A - VI è del valore di euro 192.192.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale	11.905.657		
<i>Riserve di capitale</i>			
Ris. sovrapprezzo azioni	5.694.862	A-B- C	5.694.862
Soci c/futuro aumento capitale			
Contrib.c/capitale per investim.			
Ris. regimi fiscali speciali			
Ris. per azioni proprie			
Altre riserve			
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	24.156	B	24.156
Riserve statutarie			
Riserve facoltative			
Ris. utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.			
Ris. rinnovamento impianti			
Ris. per azioni proprie	192.192	B	192.192
Altre riserve	259.513	A-B-C-	259.513
Utile(perdita) portati a nuovo	308.630		
Totale	18.385.010		6.170.723
Quota non distribuibile			216.348
Residua quota distribuibile			5.954.375

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e dei due precedenti sono rappresentate nel prospetto che segue:

PATRIMONIO NETTO: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi:

Patrimonio Netto	Es. precedente 2013		Es. precedente 2014		Es. corrente 2015	
	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni
Capitale	0	0	0	0	0	0
<i>Riserve di capitale</i>						
Ris.sovrapprezzo azioni	0	0	0	0	0	0
Ris. di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Contrib.c/capitale per investim.	0	0	0	0	0	0
Ris. regimi fiscali speciali	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
<i>Riserve di utili</i>						
Riserva legale	0	0	0	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Riserve facoltative	0	0	0	0	0	0
Ris.utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0	0	0	0	0	0
Ris.rinnovamento impianti	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Utile(perdita) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

La voce Altre Riserve (A - VII) risulta così composta:

Versamenti in conto futuri aumenti di capitale	2.618
Versamenti in conto copertura perdite	0
Riserva facoltativa	256.895
Riserva Straordinaria	0
Riserve per oneri pluriennali	0
Riserva vincolata art.. 109 TUIR	0
Riserva art. 2426 8bis	0
Riserve arrotondamenti	0
Totale Altre Riserve	259.513

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 7.125.144 al 31/12/2014 contro euro 6.843.774 al 31/12/2015.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	6.843.774
Saldo al 31/12/2014	7.125.144
Variazioni	281.370

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	variazioni
Obbligazioni convertibili	4.875.000	4.875.000	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo			0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.875.000	4.875.000	0
Debiti v/banche	1.334.684	2.001.112	(666.428)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	534.268	673.827	(139.559)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	800.416	1.327.285	(526.869)
Debiti v/fornitori	537.241	229.676	307.565
importi esigibili entro l'esercizio successivo	537.241	226.676	307.565
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Debiti tributari	1.962	6.406	(4.444)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.962	6.406	(4.444)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Debiti v/istituti previdenziali	1.290	3.016	(1.726)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.290	3.016	(1.726)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Altri debiti	93.597	9.934	83.663
importi esigibili entro l'esercizio successivo	93.597	9.934	83.663
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Totale	6.843.774	7.124.644	(280.870)

Obbligazioni convertibili

Come già riferito in un capitolo nelle pagine precedenti trattasi di operazione posta in essere dalla società con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziere da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e per perseguire la propria strategia di investimento e di sviluppo, orientata alla creazione, ed alla acquisizione di impianti idroelettrici, l'Emittente ha emesso in data 27 settembre 2013 - 18 ottobre 2013 un prestito obbligazionario convertibile a finestre variabili con *bonus share* denominato "Frendy Bond Up 2013 – 2018" di nominali Euro 4.875.000,00, costituito da n. 1.950 obbligazioni convertibili in Azioni negoziato sull'AIM Italia a far data dal 18 ottobre 2013. Alla data del 31 dicembre 2013 la Società ha emesso n. 1.950 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 2.500,00 ciascuna emesse all'80% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 2.000,00 per ogni Obbligazione Convertibile, convertibili in Azioni Frendy Energy, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013-2018", di massimi nominali Euro 4.875.000,00. Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate da un regolamento pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.frendyenergy.it).

A far data dal 22 ottobre 2013 le Obbligazioni Convertibili sono quotate sul AIM Italia e sono identificate dal codice ISIN IT0004966344.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Le Obbligazioni quindi sono emesse sotto il 100% del valore nominale delle Obbligazioni. Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari all'80% del valore nominale e dunque al prezzo di Euro 80 per ogni 100 Euro, ossia al

prezzo di 2.000,00 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 2.500,00.

La durata del Prestito Obbligazionario è di cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza. La società ha pertanto iscritto nella voce risconti attivi il disaggio sul prestito obbligazionario pari ad **euro 561.908** apportando a fine anno la rilevazione della quota parte degli interessi passivi nella voce C 17 d. per euro 187.303.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" con ISIN IT0004966344), a partire dal 31 dicembre 2015 sino al 15 gennaio 2016 (estremi compresi) i titolari delle obbligazioni potevano esercitare il Diritto di Conversione.

Ai sensi del Regolamento del "Frendy Bond Up 2013-2018", stante il disposto dell'art. 8.1 lettera B), per ogni Obbligazione Convertibile di cui si chiede la conversione mediante l'apposita Domanda di Conversione spetterebbero n.2.908,80 azioni di compendio (escluso bonus share).

Sulla base dell'art. 10 del Regolamento, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione, sono state assegnate al titolare delle Obbligazioni, n. 2.908,00 azioni di compendio con ISIN IT0005156143, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, salvo quanto specificatamente previsto, ai sensi del sopra citato Regolamento, con riferimento all'eventuale e successiva attribuzione di "bonus share" e riconosciuto in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria pari a n. 0,80 azioni da riconoscersi al prezzo ufficiale delle Azioni della Società rilevato il giorno precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione.

Le obbligazioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Conversione sono n. 525,00 e sono state assegnate n. 1.526.700,00 azioni di compendio. Dopo le suddette operazioni residuano in circolazione n. 1.425,00 obbligazioni. Pertanto nel mese di gennaio 2016 il debito della società nei confronti degli obbligazionisti si è ridotto di euro 1.312.500 (525 obbligazioni rimborsate x 2.500 euro valore nominale cadauna). Tutti gli effetti sia patrimoniali che economici avranno rilevanza pertanto solo nell'esercizio 2016.

Si ricorda infine che ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, a ciascun Obbligazionista al quale sono state assegnate le Azioni di Compendio è prevista l'assegnazione di ulteriori n. 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 4 (quattro) Azioni di Compendio assegnate in forza di quanto sopra illustrato ed a condizione che gli stessi Obbligazionisti abbiano mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà di tutte le Azioni di Compendio assegnate in sede di Conversione per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di messa a disposizione.

I debiti verso gli istituti di credito sono relativi a finanziamenti concessi sopportare i costi di costruzione della centrali idroelettriche; debiti che possono essere così rappresentati:

Istituto Bancario	Importo erogato	Debito residuo al 31/12/2015	Scadenza	Tasso
M.P.S. S.p.a.	200.000	0	31/12/2015	2,60% + Euribor 6 mesi
M.P.S. S.p.a.	350.000	188.003	31/12/2020	3%
Finanziamento B.P. Novara	700.000	119.732	30/06/2016	1,95% + Euribor 3 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.	500.000	133.086	31/12/2016	2,50% + Euribor 6 mesi
Finanziamento MPS S.p.a.	800.000	560.000	30/06/2019	2,50% + Euribor 6 mesi
Finanziamento MPS S.p.a.	400.000	325.149	30/06/2019	3,30%+ Euribor 6+ mesi

Gli importi dei **debiti verso fornitori** al 31 dicembre 2015 pari ad euro 537.241 contro euro 230.176 al 31 dicembre 2014 sono relativi ai costi sostenuti nell'anno 2015 per alcune manutenzioni delle centrali idroelettriche e oltre ad alcuni debiti inerenti le spese sostenute per la pubblicità e per fornitori diversi ma tutti strettamente e direttamente afferenti all'attività della società.

I debiti tributari ammontano ad euro 1.962 contro 6.406 dell'esercizio precedente.

Sono relativi ad Irpef per ritenute sui compensi degli amministratori per euro 1.046 ed euro 916 per ritenute da versare su compensi per lavoratori autonomi.

Debiti verso istituti previdenziali

Trattasi di euro 1.290 per ritenute Inps da versare sui compensi degli amministratori. L'esercizio precedente erano pari ad euro 3.015.

I debiti vari sono pari ad euro 93.597 contro euro 9.933 dell'esercizio precedente. Sono debiti nei confronti dei componenti del consiglio di amministrazione per i gettoni di presenza a seguito della partecipazione al consiglio di amministrazione da liquidare per euro 7.203 ed euro 5.758 per nota spese dell'amministratore da rimborsare ed euro 80.636 nei confronti dell'Associazione Est Sesia per i canoni dovuti per l'uso delle acque e canoni vari per l'anno 2015.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro zero.

Saldo al 31/12/2015	0
Saldo al 31/12/2014	46.301
Variazioni	(46.301)

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Ratei passivi	0	46.301	(46.301)

Al 31 dicembre 2015 non vi sono ratei e risconti passivi da rilevare.

Crediti di imposta

PROSPETTO DEL CREDITO D'IMPOSTA	
IRAP	4.317
IRES	45.979
TOTALE	50.296

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Art. 2427, n. 5 Codice Civile

Controllate	Sede	% di possesso al 31.12.2015	valore di carico al 31.12.2015	Capitale sociale	risultato d'esercizio 31.12.2015	Pn al 31.12.2015 (comprensivo del risultato)	PN al 31.12.2015 quota FE	Cfr Pn e Valore di carico
Idrocarrù	Costigliole D'asti (AT)	51%	1.222.674	20.410	(190.599)	1.447.012	737.976	(484.698)
Frendy Scotta S.r.l.	Firenze	51%	3.527.644	2.000.000	(61.018)	7.019.244	3.579.814	52.170
K Energy		60%	-					
Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'asti (AT)	51%	82.611	20.360	5.265	96.572	49.252	(33.359)
C.C.S. Blu	Novara	51%	415.076	183.674	(11.709)	593.178	302.521	(112.555)
Idro Blu S.r.l.	Costigliole D'asti (AT)	51%	1.268.977	100.000	20.573	1.089.275	555.530	(713.447)
Gamma Idro S.r.l.	Costigliole D'asti (AT)	51%	36.344	10.000	(4.149)	22.845	11.651	(24.693)
Beta Idro S.r.l.	Costigliole D'asti (AT)	51%	44.199	10.000	(3.818)	30.881	15.749	(28.450)
TOTALE			6.597.525	2.344.444	(245.455)	10.299.007		(1.345.031)

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE, RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Art. 2427, n. 6 Codice Civile

Si premette che nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni.

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni

Istituto Bancario	Importo erogato	Debito residuo al 31/12/2015	Scadenza	Tasso
M.P.S. S.p.a.	350.000	188.003	31/12/2020	3%
Finanziamento B.P. Novara	700.000	119.732	30/06/2016	1,95% + Euribor 3 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.	500.000	133.086	31/12/2016	2,50% + Euribor 6 mesi
Finanziamento MPS S.p.a.	800.000	560.000	30/06/2019	2,50% + Euribor 6 mesi
Finanziamento MPS S.p.a.	400.000	325.149	30/06/2019	3,30%+ Euribor 6+ mesi

Parte dell'indebitamento nei confronti del M.P.S. spa è garantito da terzi con le seguenti modalità, scadenze e valori:

Descrizione	Durata	Valore
Fidejussione specifica rilasciata da Rinaldo Denti	31 dicembre 2015	200.000
Garanzia consortile Confidi	31 dicembre 2020	175.000

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nella tabella sottostante, i crediti e i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Descrizione conto	Italia	Paesi Ue	Altri Paesi	Totale
Crediti:				
verso clienti	1.041.247			1.041.247
verso imp. controllate	3.880.729			3.880.729
verso imp. collegate				
verso imp. controllanti				
verso altri	419.279			419.279
TOTALE	5.341.255			5.341.255
Debiti:				
debiti verso fornitori	537.241			537.241
verso imp. controllate				
verso imp. collegate				
verso imp. controllanti				
verso altri	6.306.533			6.306.533
TOTALE	6.843.774			6.843.774

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI
VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile**

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

**OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI" E DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO
STATO PATRIMONIALE, NONCHE' LA COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE RISERVE"
Art. 2427, n. 7 Cod. Civ.**

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" e "Ratei e risconti passivi" risulta la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Disaggio su prestiti obbligazioni	561.908	749.211	(187.303)
Spese emissione prest. obbligazionario	21.759	29.012	(7.253)
Totale disaggi su prestiti	583.667	778.222	(194.555)
Canone antic.leasing Oleggio	14.261	23.870	(9.609)
Canone antic.leasing Trecate	59.253	70.132	(10.879)

Canone antic.leasing imp. Trecate	10.779	15.048	(4.269)
Canone antic.leas. Termini	70.496	82.757	(12.261)
Canone ant.leas.imp.ele. Termini	24.469	32.602	(8.133)
Canone antic. leasing Maranzino	25.541	33.960	(8.419)
Canone antic.MPS Maranzino	51.131	59.282	(8.151)
Canone antic. 1° Prolungamento	19.286	23.334	(4.048)
Canone antic. Leas. ALBA Pignone	18.996	22.913	(3.917)
Canone antic. Leas. Alba – Travacca	19.795	23.877	(4.082)
Canone antic. Leas. Alba - Brelle	16.136	19.019	(2.883)
Anticipo leasing MPS-Travacca	100.061	113.323	(13.262)
Anticipo leasingMPS-1 Prolungamento	104.610	118.474	(13.864)
Anticipo leasing Brelle MPS	32.585	36.385	(3.800)
Risconti attivi per assicurazioni, spese Nomad etc.	34.469	46.173	(11.704)
Totale risconti attivi	601.868	721.149	(119.281)
Totale risconti attivi	1.185.535	1.499.371	(313.836)

Altre Riserve	31/12/2015	31/12/2014
Versamenti in conto futuri aumenti di capitale	2.617	2.617
Riserva Straordinaria	256.895	227.329
TOTALE	259.512	229.946

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile

Nell'esercizio 2015 non sono stati imputati oneri finanziari a valori delle voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale:

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:
NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE
Art. 2427, n. 9 Cod. Civ.

La voce "Conti d'ordine" ammonta a euro 1.844.134 e risulta così composta:

Deb. per garanzie prestate per fidejussioni	
Deb. per garanzie prestate per avalli	
Deb. per altre garanzie personali prestate	
Deb. per garanzie reali prestate	
Rischi e impegni	
Beni di terzi in leasing	1.844.134
TOTALE	1.844.134

La voce conti d'ordine ammonta ad euro 1.844.134 e rappresenta il residuo debito al 31 dicembre 2015 nei confronti delle società di locazione finanziaria.

CONTO ECONOMICO
Art. 2427, nn. 10, 11, 12, 13 Cod. Civ.

Relativamente all'esposizione ed al dettaglio delle voci che compongono il Conto Economico per un esame generale, rinviamo alla lettura del Conto Economico.

Le voci del Conto Economico sono state raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente. Di seguito vengono commentate le classi delle voci maggiormente significative

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite per la cessione dell'energia, i ricavi per le prestazioni di servizi ed i ricavi per le provvigioni attive registrano un decremento di euro 54.460 passando da euro 1.515.274 (31/12/2014) a euro 1.456.814 (31/12/2015).

ANALISI PER SETTORE DI ATTIVITA'
Art. 2427, n. 10 Cod. Civ.

Settore	Anno 2015	Anno 2014
Cessione energia elettrica	1.062.614	1.229.074
Provvigioni attive	341.000	237.000
Servizi società infragruppo	49.200	49.200
Proventi e ricavi diversi	4.000	
Totale	1.456.814	1.515.274

ANALISI PER AREA GEOGRAFICA
Art. 2427, n. 10 Cod. Civ.

Settore	Anno 2015	Anno 2014
Cessione energia elettrica – Italia -	1.062.614	1.229.074
Provvigioni attive – Italia -	341.000	237.000
Servizi società infragruppo -Italia	49.200	49.200
Proventi diversi – Italia	4.000	
Totale	1.456.814	1.515.274

COSTI DELLA PRODUZIONE

B6 – Costi della produzione

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna B	Variazione tra
	31/12/2015	31/12/2014	A - B
PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE			
DI CONSUMO E DI MERCI			
acq.mat.di consumo	2.036	108	1.928
beni inferiori a 516,46 euro	808	1.389	(581)
acq. cancelleria e stampati	-	449	(449)
lubrificanti per centrali	572	-	572
Totale	3.416	1.946	1.470

B7 – Costi per servizi

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna B	Variazione tra
	31/12/2015	31/12/2014	A - B
PER SERVIZI			
servizi amministrativi	7.887	2.035	5.852
servizi tecnici esterni	565	115	450
prestazioni occasionali	11.500	12.000	(500)
canone abbonamento annuale/colleg. Remoto	4.454	4.835	(381)
compenso attività NOMAD	10.000	50.000	(40.000)
compenso attività SPECIALIST	35.000	35.000	0
oneri installazione riduttori	-	1.500	(1.500)
consulenze tecniche	1.536	1.880	(344)
compenso soc. di revisione	18.000	18.000	0
serv. E spese commerc. Div.	27.716	36.597	(8.881)
compenso attività uff. stampa	33.000	33.000	0
pubblicità	3.150	9.680	(6.530)
abbonamento rassegna stampa	-	656	(656)
partecipazioni a convegni	-	7.129	(7.129)
spese rappres.nza % sup. 50	8.060	9.978	(1.918)
spese ristoranti e incon.rappr	-	5.256	(5.256)
servizi commerciali vari	-	1.250	(1.250)
utenze telefoniche cellulari	1.749	2.012	(263)

utenze energia elettrica	12.573	9.444	3.129
spese internet	790	564	226
spese home banking-serv. Banca	126	126	0
smaltimento imb.misti	1.536	1.750	(214)
spese postali e affrancatura	6	102	(96)
servizi di vigilanza	-	650	(650)
assicurazioni diverse	8.651	8.001	650
assicurazioni industriali	23.992	26.826	(2.834)
assicur.ni respons.ta civile	5.599	2.956	2.643
rimborsi spese	22.504	9.172	13.332
compensi organo amministrativo	6.300	15.000	(8.700)
comp. Coll. Sindacale	18.824	26.546	(7.722)
compensi consiglieri	5.098	-	5.098
contr.inps-inail amm.re/org.am	860	2.011	(1.151)
cons. e serv. Amministrativa	10.192	-	10.192
consulenze fiscali tributari	6.715	-	6.715
consulenze e spese notarili	8.122	1.029	7.093
consulenze legali	1.863	-	1.863
comp.bilancio consol.proforma	12.000	4.000	8.000
manut. Ripar. Ordinarie	29.963	18.017	11.946
canoni periodici manutenzione	1.958	960	998
commissioni carte di credito	6	12	(6)
commis. Per fidejussione banca	212		212
spese pagamenti italia/estero	167	198	(31)
spese istruttoria pratiche	-	10.266	(10.266)
Totale	340.675	368.553	(27.878)

B 8 - Costi per godimento beni di terzi

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna B	Variazione tra
	31/12/2015	31/12/2014	A - B
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI			
Travacca-servizio misura	526	87	439
Oleggio - conc. Spese esercizio	12.000	12.057	(57)
Oleggio - conc. Acqua pubblica	2.949	2.993	(44)
SS11-Occupazione terreni	557,32	558	(1)
SS11-contributo spese fisse	3.019	3.024	(5)
SS 11 - concessione spese esercizio	35.487	42.022	(6.535)
SS 11 - conces. Acqua pubblica	11.382	7.653	3.729
ss 11 - canone ann.serv.misura	245	-	245
Termini - can.ann.serv.misura	465	-	465
Termini - can. Occup. Terreni	557,32	558	(1)
Termini - contrib. Spese fisse	1.604	1.607	(3)
Termini - conces. Spese esercizio	15.671	19.101	(3.430)

Termini - conces. Acqua pubblica	6.048	4.067	1.981
1 Prolungamento-spese fisse	1.164	1.160	4
1 Prolungamento-spese esercizio	8.819	13.179	(4.360)
1 Prolungamento-acqua pubblica	1.613	1.596	17
Pignone-spese fisse	1.106	1.105	1
Pignone-spese esercizio	6.811	9.641	(2.830)
Pignone-acqua pubblica	1.517	1.520	(3)
Travacca-occ.ne terreni	103	103	()
Travacca spese fisse	1.222	1.282	(60)
Travacca - spese esercizio	11.086	13.767	(2.681)
Travacca - acqua pubblica	1.694	1.684	10
1 prolungamento -occ.ne terreni	557	558	(1)
Maranzino - can.occ.ne terreni	557	558	(1)
Maranzino - contr. Spese fisse	1.493	1.495	(2)
Maranzino - conc.can.spese esercizio	11.345	13.126	(1.781)
Maranzino - conc. Acqua pubblica	5.628	3.784	1.844
Pignone-occ.ne terreni	557	558	(1)
Maranzino - can. Ann. Serv. Misura	245	54	191
Brelle - spese fisse	630	662	(32)
Brelle -spese acqua pubblica	873	869	4
Brelle - occupazione terreni	212	213	(1)
Brelle - spese di esercizio	5.663	-	5.663
Oleggio-MPS.leasing 01156624	42.875	42.875	0
spese beni in leasing/noleggio	828	926	(99)
SS11-Alba leasing 01011333	24.804	24.804	()
SS11-MPS leasing 01406810	64.929	64.929	0
Termini - Alba Leasing 01026395	32.061	32.061	()
Termini - MPS Leasing 01412175	48.216	48.216	0
Prolungamento-Alba 01043469	15.739	15.739	0
1 Prolungamento-MPS 01433676	55.193	55.193	0
Pignone-Alba 01043471	15.366	15.366	0
Travacca - MPS 01433682	52.794	52.794	()
Travacca - Alba leas. 01043470	16.014	16.014	()
Maranzino - MPS leas. 01418628	33.668	33.668	0
Maranzino - Alba leas. 01026806	31.011	31.011	()
Brelle - MPS leasing 01439868	15.698	10.064	5.634
Brelle - Alba leasing	11.229	7.537	3.692
noleggio ultimo	-	63	(63)
noleggio beni mobili strum.	2.035	-	2.035
Totale	615.865	611.901	3.964

B 10 – Ammortamenti

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna B	Variazione tra
	31/12/2015	31/12/2014	A - B
AMMORTAMENTO DELLE			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
amm. spese di costituzione	1049,19	1.049	0

amm.to spese pubblicità	1.000	1.000	0
amm. Brevetti	3.336	1.752	1.584
amm.to marchi	2.266	2.266	0
amm. altri spese amm. Quotazione borsa	70.788	70.788	0
amm. Sito web	800	800	0
amm.to oneri acc.su finanziam	1104,53	338	767
amm.to spese emissione prestito obbligazionario	23.231	22.092	1.139
amm.to spese aumento capitale sociale	20.085	19.032	1.053
amm.spese proc.reverse takeove	2.388	2.388	0
amm. Spese modifica atto	3.664	3.664	()
amm.to costi di ricerca	1000	1.000	0
amm. Altri costi pluriennali	-	5.336	(5.336)
Totale amm.to Imm. IMMATERIALI	130.711	131.505	(793)
AMMORTAMENTO DELLE			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
amm.to appar.elet.ed elettronici	340	340	0
amm.to macchine uff.eletr. Ed elettroniche	372	151	221
amm.to centr.idroel.OLEGGIO	32.279	31.433	846
amm.to centr.ex SS11	60.285	60.031	254
amm.to imp.centri.Termini	44.022	43.763	259
amm. To centr. Maranzino	40.315	38.933	1.382
amm.to centrale Pignone	45.443	43.889	1.554
amm.to centrale 1 prolungamento	55.369	31.721	23.648
amm.to centrale Travacca	48.470	47.721	749
amm.to centr.Brelle	23.191	4.218	18.973
Totale amm.to Imm. MATERIALI	350.088	302.200	47.888

B 14 – Oneri diversi di gestione

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna B	Variazione tra
	31/12/2015	31/12/2014	A - B
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
valori bollati	-	352	(352)
quote associative	-	52	(52)
vidimazioni	516	516	0
imposte di bollo	212	227	(15)
IMU	28.506	28.836	(330)
multe ed ammende ineduc.	-	2.491	(2.491)
omaggi beni di lusso	-	1.434	(1.434)
tassa conces.cellulari ded.80	142	155	(13)
sanzioni amministrative	-	153	(153)
sanzioni accertamenti fiscali	57	-	57
sanzioni vers. tardive imposte	45	-	45

sanzioni	79	116	(37)
spese conteggio energia GSE	344	228	116
spese varie	4.735	-	4.735
spese adempim.ti amministrativ	1.063	5.003	(3.940)
imposte TASI	6.962	919	6.043
autorizzazioni licenze-simili	186	23	163
diritti camerali c.c.i.a.a.	643	1.224	(581)
omaggi inferiori a 25,82	1.056	669	387
spese di bollo	627	1.274	(647)
spese diverse bancarie	333	730	(397)
Totale ONERI DIVERSI DI GESTIONE	45.507	44.402	1.105

C15 Proventi da part. Controllate etc

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna B	Variazione tra
	31/12/2015	31/12/2014	A - B
Descrizione conto			
Plusval.vend. azioni proprie	-	244.123	(244.123)
Plusvalenza vendita obbligazioni proprie	6.085		6.000
Plusvalenza Cessione partecipazione in K-Energy	316.598		316.598
Totale C15 Proventi da partecipazione	322.683	244.123	78.560

C 16 – Proventi e finanziari

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna B	Variazione tra
	31/12/2015	31/12/2014	A - B
Descrizione conto			
inter. attivi f inanz. K ENERGY	43.638	30.860	12.778
interessi attivi IDROCARRU	74.795	22.685	52.110
int. attivi fin. ALFA IDRO	13.927	2.926	11.001
int. attivi fin. CCS BLU	18.214	2.926	15.288
interessi attivi IDRO BLU	5.008	-	5.008
interessi attivi Frendy Scotta	29.944	-	29.944
interessi attivi diversi	-	57	(57)
indicizzazione attiva leasing	13.707	11.868	1.839
arrotondamenti attivi	1	1	()
interessi attivi c/c bancari	37.981	78.193	(40.212)
interessi attivi dep. Cauzionali	-	6.112	(6.112)
abbuoni attivi	119	-	119
Totale C 16 Proventi Finanziari	237.334	155.628	81.706

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi

dai dividendi.

INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Art. 2427, n. 12 Cod. Civ.

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari (art. 2425 n. 17 Cod. Civ.), risultano così composti:

CONTO ECONOMICO	Colonna A	Colonna B	Variazione tra
	31/12/2015	31/12/2014	A - B
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
VERSO TERZI			
minusvalenza vend. azioni proprie	-	13.278	(13.278)
interessi prestiti obbligazionario	187.303	187.303	()
interessi passivi c/c bancari	2.123	106	2.017
sconti e abb.pass. Finanziari	10	-	10
arrotondamenti passivi	4	69	(65)
commissioni bancarie movimenti	7.071	17.525	(10.454)
interessi pass. finanziamenti	60.502	72.859	(12.357)
interessi pass.su altri debiti	2.244	-	2.244
interessi passivi ravvedimento	3	7	(4)
oneri bancari tenuta conto	2.583	2.102	481
corrispettivo su accordato	5.600	5.600	0
corrispett. dispon. creditizia	638	2.558	(1.920)
indicizzazione passiva su leasing	196	105	91
Totale ONERI FINANZIARI	268.278	301.512	(33.234)

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Art. 2427, n. 13 Cod. Civ.

I proventi straordinari risultano così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Sopravvenienze attive	43.699	512	43.187
Rimborsi assicurativi	13.980	4.610	9.370
TOTALE	57.678	5.122	52.557

Le sopravvenienze attive si sono realizzate a seguito del venir meno di debiti per forniture e servizi che erano stati rilevati e/o accantonati in precedenti esercizi.

Gli oneri straordinari risultano così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Minusvalenza vendita azioni proprie	2.728		2.728
Spese indeducibili	4.721	9.150	(4.429)
Imposte anni precedenti		2.102	(2.102)

TOTALE	7.449	11.252	(3.803)
---------------	--------------	---------------	----------------

**DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE
DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE
(Art. 2427 comma 1 n. 14 Cod. Civ.)**

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti								
	Esercizio Corrente				Esercizio Precedente			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24,00%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90%	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,50%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90%
Amm.to Marchi	5.206	1.250	5.206	203	3.318	913	3.318	129
Compensi amministratori non corrisposti	12.337	2.961			9.035	2.485		
		4.211		203		3.398		129
Imposte anticipate per perdite di esercizio								
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio								
Utilizzo Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti								
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) differite								
Perdite fiscali riportabili a nuovo								
NETTO	4.414							

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate, qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	312.528	312.528
Aliquota ordinaria applicabile	27,50 %	3,90%
Onere fiscale teorico	85.945	12.360
Diff. che non si riverseranno in esercizi successivi.		
Variazioni in aumento	45.196	159.923
Variazione in diminuzione	307.788	8.000
Totale variazioni fiscali	-262.592	151.923
Agevolazione ACE	412.264	

Imponibile fiscale	0	122.476
Imposte sul reddito di esercizio	0	4.777
Valori a rigo 22 Conto Economico	0	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi		
Imposte anticipate		
Marchi e brevetti	1.888	1.888
Compensi amministratori non pagati	3.300	
Totale variazioni attive	5.188	1.888
Totale imposte	1.245	74
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi		
Imposte differite		
Plusvalenze rateizzate	0	0
Totale variazioni passive	0	0
Totale imposte	0	0
Imponibile fiscale	0	0
Imposte sul reddito di esercizio	0	0
Valori a rigo 22 Conto Economico	0	
Rigiro delle diff. temporanee di es. precedenti		
In diminuzione		
Compensi amministratori pagati		0
Totale variazioni		0
Totale imposte		0
Rigiro delle diff. temporanee di es. precedenti		
Utilizzi del fondo imposte differite		
Quota plusvalenze	0	0
Totale	0	0
Totale imposte	0	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.777	
Imposte anticipate (IRES+IRAP)	(1.319)	
Adeguamento aliquota Ires imposte anticipate	432	
Imposte differite passive (IRES+IRAP)		
Utilizzo f.do imposte diff. esercizio precedente		
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente		
Imposte totali voce 22 Conto Economico	3.890	
Aliquota effettiva (1)	1,25 %	

(1) La percentuale dell'aliquota è stata influenzata dall'utilizzo dell'agevolazione fiscale "ACE" che ha permesso l'abbattimento della base imponibile Ires di euro 50.814.=.

**AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI SPETTANTI
AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI
Art. 2427, n. 16 Cod. Civ.**

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci possono essere evidenziati:

Descrizione	Compenso
Compenso membri consiglio di amministrazione	6.300
Compenso membri collegio sindacale	18.824

**CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA,
CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI
Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile**

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, qui di seguito si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe:

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali	18.000
Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	0
Corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale	0
Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	12.000

**NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA
DI AZIONI DELLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 17 Cod. Civ.**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 è di euro 11.905.656.75 ed è diviso in n. 47.622.627 azioni ordinarie, senza valore nominale.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA
SOCIETA'
Art. 2427, n. 18 Codice Civile**

Obbligazioni convertibili

Come già riferito in un capitolo nelle pagine precedenti trattasi di operazione posta in essere dalla società con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziere da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e per perseguire la propria strategia di investimento e di sviluppo, orientata alla creazione, ed alla acquisizione di impianti idroelettrici, l'Emittente ha emesso in data 27 settembre 2013 - 18 ottobre 2013 un prestito obbligazionario convertibile a finestre variabili con *bonus share* denominato "Frendy Bond Up 2013 – 2018" di nominali Euro 4.875.000,00, costituito da n. 1.950 obbligazioni convertibili in Azioni negoziato sull'AIM Italia a far data dal 18 ottobre 2013. Alla data del 31 dicembre 2013 la Società ha emesso n. 1.950 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 2.500,00 ciascuna emesse all'80% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 2.000,00 per ogni Obbligazione Convertibile, convertibili in Azioni Frendy Energy, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013-2018", di massimi nominali Euro 4.875.000,00. Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate da un regolamento pubblicato

sul sito *internet* dell'Emittente (www.frendyenergy.it).

A far data dal 22 ottobre 2013 le Obbligazioni Convertibili sono quotate sul AIM Italia e sono identificate dal codice ISIN IT0004966344.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Le Obbligazioni quindi sono emesse sotto il 100% del valore nominale delle Obbligazioni. Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari all'80% del valore nominale e dunque al prezzo di Euro 80 per ogni 100 Euro, ossia al prezzo di 2.000,00 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 2.500,00.

La durata del Prestito Obbligazionario è di cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza.

La società ha pertanto iscritto nella voce risconti attivi il disaggio sul prestito obbligazionario inerente il periodo pari ad **euro 749.211** apportando a fine anno la rilevazione della quota parte degli interessi passivi nella voce C 17 d. per euro 187.303.

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'**
Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La società non ha emesso nessun tipo di strumento finanziario.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON
CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE**
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

Al 31 dicembre 2015 non si rilevano finanziamenti effettuati dai soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

Nulla da rilevare

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile

Nulla da rilevare

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE
PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**
Art. 2427, n. 22 Codice Civile

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 Cod. Civ.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

1. *Descrizione contratto leasing: EX SS11-2 TURBINE PER IMPIANTO IDROELETTRICO MARCA WATERPUMPS POTERNA MAX 250KW PER SALTO EX SS11*

Società di leasing	Oggetto	
MPS –Leasing -	Turbina	
Costo concedente	Euro 569.120	
Anticipo	Euro 100.000	
Decorrenza	7/12/2010	Durata mesi 120
Rate	n. 119	Euro 4.504
Opzione	Euro 5.691	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		248.631
Costo sostenuto dal concedente		569.120
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		569.120

2. *Descrizione contratto leasing: OLEGGIO-MULINO DI MARANO-CONTRATTO N. 1156624 SU CENTRALE IDROELETTRICA*

Società di leasing	Oggetto	
MPS –Leasing -	Centrale Idroelettrica	
Costo concedente	Euro 290.000	
Anticipo	Euro 80.000	
Decorrenza	15/01/2009	Durata mesi 96
Rate	n. 95	Euro 2.772
Opzione	Euro 2.900	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		32.370
Costo sostenuto dal concedente		290.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		290.000

3. *Descrizione contratto leasing: EXSS11-QUADRO ELETTRICO MT E BT COMPLETO DI ACCESSORI D'USO CONTRATTO N. 01011333-001 CENTR.SS11*

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 158.632	
Anticipo	Euro 31.726	
Decorrenza	19/11/2010	Durata mesi 84
Rate	n. 83	Euro 1.711
Opzione	Euro 1.586	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		41.130
Costo sostenuto dal concedente		158.632
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		158.632

4. *Descrizione contratto leasing: TERMINI CENTRALE- CERANO 3 TURBINE - WATERPUMPS*

Società di leasing	Oggetto	
MPS –Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 420.000	
Anticipo	Euro 126.000	
Decorrenza	1/7/2011	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 2.996
Opzione	Euro 4.200	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		177.514
Costo sostenuto dal concedente		420.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		420.000

5. *Descrizione contratto leasing: TERMINI-IMPIANTO ELETTRICO CENTRALE TERMINI-CERANO*

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 197.000	
Anticipo	Euro 59.100	
Decorrenza	2/10/2011	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 1.994
Opzione	Euro 1.970	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		60.915
Costo sostenuto dal concedente		197.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		197.000

6. *Descrizione contratto leasing: MARANZINO-TURBINE PER CENTRALE*

Società di leasing	Oggetto	
MPS Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 280.000	
Anticipo	Euro 84.000	
Decorrenza	27/10/2011	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 2.126
Opzione	Euro 2.800	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		127.409
Costo sostenuto dal concedente		280.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		280.000

7. *Descrizione contratto leasing: MARANZINO-IMPIANTO ELETTRICO PER CENTRALE*

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 186.000	
Anticipo	55.800	
Decorrenza	1/2/2012	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 1.882
Opzione	1.860	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		70.146
Costo sostenuto dal concedente		186.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		186.000

8. *Descrizione contratto leasing: 1° PROLUNGAMENTO – QUADRI ELETTRICI PER CENTRALE*

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 97.000	
Anticipo	29.100	
Decorrenza	8/10/2013	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 974,20
Opzione	970	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		49.710
Costo sostenuto dal concedente		97.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		97.000

<i>9. Descrizione contratto leasing: 1° PROLUNGAMENTO – TURBINA PER CENTRALE</i>		
Società di leasing	Oggetto	
Mps Leasing	Turbina	
Costo concedente	Euro 460.000	
Anticipo	138.000	
Decorrenza	10/10/2013	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 3.444
Opzione	4.600	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		266.730
Costo sostenuto dal concedente		460.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		460.000

<i>10. Descrizione contratto leasing: TRAVACCA DI VILLANOVA – QUADRI ELETTRICI</i>		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 99.000	
Anticipo	29.300	
Decorrenza	1/10/2013	Durata mesi 84
Rate	81	Euro 977,81
Opzione	970	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		50.764
Costo sostenuto dal concedente		99.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		99.000

<i>11. Descrizione contratto leasing: TRAVACCA DI VILLANOVA – TURBINE</i>		
Società di leasing	Oggetto	
MPS Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 440.000	
Anticipo	132.000	
Decorrenza	10/10/2013	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 3.294,39
Opzione	4.400	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		255.133
Costo sostenuto dal concedente		440.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		440.000

<i>12. Descrizione contratto leasing: PIGNONE CASSOLNUOVO – QUADRI ELETTRICI</i>		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 95.000	
Anticipo	28.700	
Decorrenza	8/10/2013	Durata mesi 84
Rate	81	Euro 957,64
Opzione	950	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		48.712
Costo sostenuto dal concedente		95.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		95.000

13. Descrizione contratto leasing: BRELLE – QUADRI ELETTRICI		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 70.000	
Anticipo	21.000	
Decorrenza	1.5.2014	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 695,09
Opzione	700	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		38.901
Costo sostenuto dal concedente		70.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		70.000

14. Descrizione contratto leasing: BRELLE – TURBINA -		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	TURBINA	
Costo concedente	Euro 135.000	
Anticipo	30.000	
Decorrenza	12.6.2014	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 991,48
Opzione	1.350	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015		83.693
Costo sostenuto dal concedente		135.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		135.000

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 Cod. Civ.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

Attività	
STATO PATRIMONIALE	2015
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.496.752
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	-531.346
Valore netto	2.965.406
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-206.978
+ Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	0
- Riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.758.428
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	-738.324
b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
c) Passività	

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
scadenti nell'esercizio successivo	283.397
scadenti tra 1 e 5 anni	995.321
scadenti oltre i 5 anni	276.043
Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.554.761
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	266.385,49
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	1.554.761
scadenti nell'esercizio successivo	283.397
scadenti da 1 a 5 anni	995.321
scadenti oltre i 5 anni	276.043
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	1.203.667
Storno risconti	-567.400
Effetto complessivo lordo degli esercizi precedenti al netto dei risconti	636.267
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio al netto dei risconti (a+b-c)	636.267
e) Effetto fiscale teorico (31,4%)	-199.788
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	436.479
CONTTO ECONOMICO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	461.230
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-84.235
Rilevazione di quote di ammortamento:	
su contratti in essere	-206.978
su beni riscattati	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	170.018
Rilevazione dell'effetto fiscale teorico (31,4%)	-55.469
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	114.549

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Artt. 2427, n. 22-bis Codice Civile

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- azionisti/soci di controllo;
- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";
- i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate dal (o collegate al) "key management personnel" o loro stretti familiari. Con l'inciso "familiari stretti", si intende individuare quei familiari che possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con

l'entità. Essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente).

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ricordiamo che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Rinaldo Denti, è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Per quanto riguarda il rapporto con la società controllante non ha con questa nessun rapporto commerciale.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi con le parti correlate rilevate nell'anno 2015:

Nominativo		Note	Importi in euro relativi al 31/12/2015					
			Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
Denti Rinaldo	1	A		900	900			1.450
Pala Ciurlo Adriano	1	A		900	900			
Pretelli Massimo	1	A		1.248	20.591			19.343
Bollini Fulvio	1	A		300	300			1.015
Ventura Attilio	1	A		1.100	300			
Oriani Federico	1	A		1.615	600			
Stucchi Giovanni	1	A		1.325	600			
Scotta Eligio	1	A- B		497	300			
Belfiore Anna	1	A						818
Cumerlato Tiziana	1	A -B-		1.405	600			
K-Energy srl		C				43.638	43.638	
Idro Blu srl		C				5.008	5.008	
Idrocarrù srl	5	C				74.795	74.795	
Frendy Scotta srl		C				29.944		
Alfa Idro srl	5	C				13.927	13.927	
CCS Blu srl	5	C				18.213	18.213	
Scotta S.p.a.		B	179.340	401.380	629.000	341.000	236.680	378.078
Frendy Scotta srl						49.200	49.200	
Idroenergia srl		D	1.450.000			316.598		

1. Nominati con assemblea dei soci del 29 aprile 2013 e durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31.12.2015.
2. Il Consiglio di Amministrazione in data 12.1.2014 ha cooptato la dott.ssa Anna Belfiore al posto della dimissionaria Rita Saccardi, successivamente l'assemblea dei soci in data 14 febbraio 2014 ha confermato la dott.ssa Belfiore quale membro del consiglio di amministrazione.
3. In data 29 maggio 2015 per motivi personali hanno presentato le dimissioni dalla carica di consigliere la dott.ssa Anna Belfiore e l'ing. Prof. Fulvio Bollini.
4. In data 19 ottobre 2015 per motivi strettamente personali ha presentato le dimissioni dalla carica di consigliere il dott. Attilio Ventura.

A - I costi indicati si riferiscono principalmente a compensi maturati e non ancora percepiti in qualità di amministratori per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione. Pretelli Massimo oltre che ai compensi come membro del consiglio di amministrazione ha percepito compensi professionali per notule emesse in ordine a consulenze per alcune operazioni straordinarie effettuate dalla società

B - I consiglieri Scotta Eligio, Scotta Pierluigi e Cumerlato Tiziana rivestono la carica di Amministratori Delegati in Scotta S.p.A., questa società risulta tra i fornitori di impianti di Frendy Energy. Nel 2015 Frendy Energy ha effettuato

acquisti dalla Scotta S.p.A. per euro 629.000 oltre iva di legge. Nel corso del 2015 Frendy Energy ha emesso fatture alla Scotta S.p.A. per un totale di euro 341.000 oltre iva di legge per provvigioni legate alla vendita di turbine e per segnalazione cliente.

Nei confronti invece della Frendy Scotta srl è stato emesso una fattura per servizi infragruppo per euro 49.200 oltre iva: Fattura che è stata incassata nell'anno 2015.

C – interessi su finanziamento socio fruttiferi di interessi.

D- La società Frendy Energy ha ceduto il 60% della partecipazione detenuta in K-Energy Srl (acquistata nel corso del 2014 - cfr. Comunicato Stampa del 14 febbraio 2014) alla società Idroenergia Srl (già proprietaria del restante 40%), società riconducibile alla famiglia Bona ed alla famiglia Scotta. L'operazione in oggetto, che si configura come operazione con parti correlate di minore rilevanza ai sensi della normativa vigente, su cui peraltro si è ottenuto il parere positivo del dott. Serafini Maurizio (in qualità di Presidio Equivalente), prevede un incasso complessivo di 1.450.000 Euro (di cui 870.000 Euro a titolo di subentro nel finanziamento soci) con una plusvalenza di circa 320.000 Euro al 31 dicembre 2015. Facendo seguito all'atto del 29 dicembre 2015, e dopo aver rinunciando al cd. "patto della riserva della proprietà" ai sensi dell'artt. 1523 c.c. e ss, Frendy Energy ha già incassato un acconto sul prezzo di 50.000 Euro mentre la restante parte verrà incassata a mezzo di bonifico bancario entro il 31 maggio 2016.

Le predette operazioni sono state poste in essere a condizioni non difformi da quelle ordinariamente praticate sul mercato.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE **2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-ter Codice Civile**

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che si intendono tali quegli accordi, od altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società, nonché del gruppo di eventuale appartenenza.

In questo ambito, siamo a specificare che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, se non i valori indicati nei conti d'ordine relativo al debito residuo che la società vanta nei confronti delle società di leasing per canoni ancora da scadere.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI **POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO** **Art. 2428, nn. 3, 4 Codice Civile**

Ne corso dell'anno 2015 la società ha acquistato n. 286.300 azioni e ne ha cedute n. 7.800.

Al 31 dicembre 2015 la società deteneva n. 210.000 azioni proprie per un costo di acquisto pari ad euro 192.192 quindi per un valore medio ad azione pari ad euro 0,92.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter 3° comma del c.c. la società ha istituito una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto nell'attivo.

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI **DALL'ART. 2427 Codice Civile**

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti della presente nota integrativa, si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera

e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (art. 2497-bis del Codice civile)

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento - art. 2497-bis, quarto comma, codice civile

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ai fini di una maggiore trasparenza, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Cryn Finance sa e riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

SOCIETA' Cryn Finance sa	
STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2014	
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	8.429.233,73
C) Attivo Circolante	1.689.194,62
D) Ratei e Risconti	
Totale Attivo	10.118.428,35
PASSIVO	
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	32.000,00
Riserva legale	3.200,00
Riserva da rivalutazione	
Riserve e Utile non realizzati	2.613.311,22
Riserve e Utile(perdita) portati a nuovo	3.308.821,19
Utile (perdita) d'esercizio	1.751.975,20
Totale patrimonio netto	7.709.307,61
B) Fondi per rischi e oneri	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
D) Debiti	2.409.120,74
E) Ratei e risconti	
Totale Netto e Passivo	10.118.428,35
Garanzie, impegni e altri rischi	
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	2.532.078,13
B) Costi della produzione e costi per servizi	473.676,19
C) Proventi e oneri finanziari	
• Proventi finanziari	
• Oneri finanziari	153.411,04
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	149.743,70
E) Proventi e oneri straordinari	
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.272,00
Utile (perdita) dell'esercizio	1.751.975,20

Facciamo presente che l'amministratore unico Dott. Rinaldo Denti è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2015

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

- nulla da rilevare.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	5.694.862
Totale	5.694.862

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

INFORMAZIONI INERENTI IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (Artt. 26 e 19 dell'allegato B del D.Lgs. n. 196/2003)

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che non sussiste alcun obbligo di redazione del documento programmatico sulla sicurezza non trattando dati sensibili ma dati utilizzati esclusivamente per adempiere ad obbligazioni di legge.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-bis comma 1, n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-bis comma 1, n.2 del Codice Civile)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

La società non ha mai avuto e non ha in corso alcun procedimento per reati e danni causati all'ambiente.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

La società non ha alle proprie dipendenze alcun lavoratore subordinato.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

Il debito per imposta IRES ed IRAP è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare per tale imposta relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare.

Firenze, 30 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DENTI RINALDO

Sommario

- 1 Introduzione
- 2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
 - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati
 - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
 - 2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
- 3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze
 - 3.1 Rischi finanziari
 - 3.2 Rischi non finanziari
- 4 Attività di ricerca e sviluppo
- 5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
- 6 Rapporti con parti collegate
- 7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti – Andamento del titolo.
- 8 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate
- 9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 10 Evoluzione prevedibile della gestione
- 11 Elenco delle sedi secondarie
- 12 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza
- 13 Sistema di gestione della qualità
- 14 Proposta di destinazione utile d'esercizio

1. Introduzione

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione rileva un utile, al netto delle imposte, di **euro 308.630.=**.

Vi ricordiamo che le azioni della società dal 22 giugno 2012 sono quotate sul sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, questo sistema multilaterale di negoziazione è dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2015 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

2. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

Situazione generale della società

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e all'attività specifica della società, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 18.385.011

Tale valore è stato raggiunto attraverso una serie di delibere dei soci che possono essere così riassunte:

1. Con verbale di assemblea straordinaria ai rogiti del notaio Cambi del 14 febbraio 2012, l'assemblea dei soci ha deliberato un nuovo aumento del capitale sociale portandolo da 2.220.000 ad euro 2.370.000 mediante l'emissione di nuove 150.000 azioni con un sovrapprezzo di euro 3,55 per ogni nuova azione emessa oltre al nominale inespreso, essendo le azioni della società senza valore nominale.
2. In data 2 maggio 2012 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 riportante un utile di euro 40.981 destinandolo per euro 2.049 alla Riserva Legale ed euro 38.932 alla Riserva Straordinaria. L'assemblea ha inoltre deliberato l'istituzione di un consiglio di amministrazione composto da sette membri con durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2014.
3. In data 29 maggio 2012, con atto ai rogiti notaio Cambi, l'assemblea della Società, propedeuticamente per l'ammissione delle azioni Frendy Energy spa alle negoziazioni su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita, ha deliberato in "Parte ordinaria" la Richiesta di ammissione delle azioni

ordinarie della Società alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A; e in “Parte straordinaria” ha deliberato: i) l’aumento di capitale gratuito sino ad Euro 3.500.000; ii) il frazionamento delle azioni della Società - in base al rapporto 1:4, con assegnazione di 4 nuove azioni per ogni vecchia azione e conseguente delega agli Amministratori per tutti gli adempimenti necessari all'operazione di frazionamento iii) l’aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, per massimi € 300.000 mediante emissione di massime n. 300.000 di azioni a servizio della conversione di debiti per finanziamento soci; iv) l’Aumento di capitale a pagamento a servizio dell'offerta finalizzata alla ammissione delle azioni della società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e riservato ad investitori qualificati (con esclusione dell'offerta al pubblico) con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, quinto comma, c.c.; c;; v) l’aumento di capitale riservato con esclusione del diritto di opzione a favore dei beneficiari di un piano di stock option; vi) l’adozione di un nuovo statuto sociale al fine di apportare quelle modifiche necessarie ed opportune per l’ammissione della società alla negoziazione su AIM Italia come sopra meglio indicato.

4. In data 29 aprile 2013 con atto ai rogiti notaio Cambi, l’assemblea dei soci ha deliberato l’aumento di capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per un importo massimo complessivo pari ad Euro 4.436.250,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n.4.225.000 azioni ordinarie, al prezzo di Euro 1,05 ciascuna (di cui Euro 0,80 a titolo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie della Società, ai sensi dell’art. 2441, primo, comma, del codice civile.
5. In data 29 aprile 2013 l’assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riportante un utile di euro 164.406 destinandolo per euro 8.220 alla Riserva Legale ed euro 156.186 alla Riserva Straordinaria.
6. In data 12 gennaio 2014 con esercizio parziale della delega conferita, in data 29 aprile 2013, dall’Assemblea Straordinaria ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, il cda ha proceduto all’aumento del capitale sociale a pagamento, scindibile, senza diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 4, del codice civile, mediante emissione di n. 1.470.589 azioni ordinarie senza valore nominale, al prezzo di Euro 1,70, comprensivo di sovrapprezzo, per ciascuna azione (di cui Euro 0,25 a valore nominale e Euro 1,45 a sovrapprezzo, stante l’attuale parità contabile di Euro 0,25) e quindi per complessivi massimi Euro 2.500.001,30 riservato a Milanese S.r.l. da liberarsi mediante il conferimento in natura del 51% della partecipazione detenuta da quest’ultima in Frendy Scotta S.r.l., corrispondente ad una quota di nominali Euro 1.020.000,00 del capitale sociale della stessa, complessivamente pari ad Euro 2.000.000,00. L’operazione è stata poi perfezionata con delibera dell’assemblea dei soci del 14 febbraio 2014 in cui è stato deliberato dell’operazione di “reverse take over” da eseguirsi mediante conferimento in Frendy Energy del 51% di Frendy Scotta S.r.l. e ammissione alle negoziazioni sull’AIM Italia delle azioni Frendy Energy e del Frendy Bond Up 2013- 2018, ai sensi dell’art. 14 “Reverse Take Over” del Regolamento Emittenti AIM Italia
7. In data 29 aprile 2014 è stato dato corso all’aumento del capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell’art. 2442 del codice civile per un importo di Euro 2.235.049,00 mediante l’emissione di n. 8.940.196 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da attuarsi mediante imputazione a capitale di un pari ammontare prelevato dalla “Riserva da sovrapprezzo azioni. Inoltre con esercizio parziale della delega conferita, in data 29 aprile 2013, dall’Assemblea Straordinaria ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, aumento del capitale sociale a pagamento, scindibile, senza diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 4, del codice civile, mediante emissione di n. 1.470.589 azioni ordinarie senza valore nominale, al prezzo di Euro 1,70, comprensivo di sovrapprezzo, per ciascuna azione (di cui Euro 0,25 a valore nominale e Euro 1,45 a sovrapprezzo, stante l’attuale parità contabile di Euro 0,25) e quindi per complessivi massimi Euro 2.500.001,30 riservato a Milanese S.r.l. da liberarsi mediante il conferimento in natura del 51% della partecipazione detenuta da quest’ultima in Frendy Scotta S.r.l., corrispondente ad una quota di nominali Euro 1.020.000,00 del capitale sociale della stessa, complessivamente pari ad Euro

2.000.000,00. La stessa assemblea ha deliberato la destinazione dell'utile di esercizio dell'anno 2013 pari ad euro 136.639 di cui euro 6.832 alla Riserva Legale ed euro 129.807 alla Riserva Straordinaria.

8. Sempre in data 29 aprile 2014 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 riportante un utile di euro 136.639 destinandolo per euro 6.832 alla Riserva Legale ed euro 129.807 alla Riserva Straordinaria. Nell'anno 2014 la riserva straordinaria è stata poi parzialmente utilizzata per costituire la Riserva per azioni proprie.
9. In data 5 maggio 2015 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 riportante un utile di euro 141.099,57 destinandolo come segue: a) quanto al 5% pari ad euro 7.054,98 alla Riserva Legale; b) quanto al residuo pari ad euro 134.044,59 al Fondo Riserva Straordinaria.
10. Sempre in data 5 maggio 2015 l'assemblea dei soci ha approvato, di aumentare in via gratuita, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, il capitale sociale della società per Euro 1.984.276,00 con emissione alla pari (parità contabile attuale Euro 0,25) di n. 7.937.104 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante imputazione a capitale del corrispondente importo di Euro 1.984.276,00 della riserva debitamente iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sotto la voce "Riserva da sovrapprezzo azioni" che in conseguenza di quanto deliberato si riduce a Euro 5.684.082,55 con assegnazione gratuita ai soci nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 5 azioni possedute con godimento pari a quello delle altre azioni in circolazione;

Il Patrimonio Netto quindi, al 31 dicembre 2015 dopo le suddette variazioni può essere così rappresentato e composto dalle seguenti voci:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014
I - Capitale	11.905.657	9.921.381
II - Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni	5.694.862	7.668.359
III - Riserva di rivalutazione		
IV - Riserva Legale	24.156	17.101
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	192.192	98.493
VII - Altre Riserve	259.513	229.947
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	308.630	141.100
Totale patrimonio Netto	18.385.010	18.076.380

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, pari ad euro 10.353.462 di cui valori immediatamente liquidi (cassa e banche) pari ad euro 4.788.251.=. mentre euro 3.880.729 sono crediti vantanti nei confronti delle società controllate per finanziamenti eroganti fino al 31 dicembre 2015 di cui una parte fruttiferi ed una parte infruttiferi di interessi come da tabella riportata in apposito paragrafo.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 1.168.358, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei istituti bancari per la quota parte dei finanziamenti in scadenza nel prossimo esercizio pari ad euro 534.268, per fornitori per euro 537.241, per tributi e contributi per euro 3.252 e debiti vari per euro 93.597.

La società con delibera assunta in data 27 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione, in attuazione parziale della delega come sopra conferitagli dall'assemblea, ha deliberato di emettere ai sensi dell'art. 2420 ter C.C. un Prestito Obbligazionario Convertibile scindibile di massimi nominali Euro 5.000.000,00 (cinque milioni e zero

centesimi) rappresentato da massime n. 2.000 (duemila) obbligazioni nominative dell'importo nominale di Euro 2.500,00 (duemilacinquecento e zero centesimi) cadauna con esclusione del diritto di opzione denominato "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018" e di aumentare, a servizio della conversione del suddetto prestito, il capitale sociale in via scindibile per massimi Euro 3.810.975,75 (tre milioni ottocentodieci mila novecento settantacinque e settantacinque centesimi) mediante emissione di massime n. 15.243.903 (quindicimilioni duecento quarantatremila novecento e quattro) azioni ordinarie nominative prive di valore nominale riservate agli obbligazionisti convertibili e da assegnare loro in base al rapporto di conversione previsto dal regolamento a seguito dell'esercizio del diritto di conversione, con termine finale al 31 dicembre 2018. Il capitale sociale si avrà per aumentato dell'ammontare corrispondente alle avvenute operazioni di conversione. Pertanto dando corso alla predetta delibera la società ha emesso obbligazioni per un valore di euro 4.875.000.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta positivo per euro 6.118.656 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine. Tale differenza positiva è principalmente dovuta all'emissione del prestito obbligazionario sopra indicato.

Il valore della produzione operativa ammonta a euro 1.452.815 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione negativa di euro 62.459.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Il mercato di riferimento per le attività della Società è quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso impianti idroelettrici di piccole dimensioni, i cosiddetti impianti mini-idroelettrici, di potenza compresa tra 50KW e 500KW. L'area geografica in cui l'impresa focalizza il proprio ambito d'azione per la realizzazione di iniziative progettuali è concentrato sul territorio nazionale, prevalentemente nel Nord Italia tra Lombardia e Piemonte.

Il mini-idroelettrico ad oggi si configura come il comparto più in evoluzione dell'idroelettrico in Italia a seguito di alcune prerogative favorevoli tra cui (i) il recente sviluppo di tecnologie in grado di sfruttare piccoli salti e portate molto ridotte per la produzione di energia elettrica preservando al contempo l'efficienza complessiva del sistema; (ii) un sistema incentivante che risulta premiante per le piccole taglie, rispetto alle grandi; (iii) un notevole potenziale ancora non sfruttato, al contrario di quanto si verifica per il «grande idroelettrico».

Ad oggi il mercato degli impianti al di sotto di 1 MW rappresenta il maggiore settore di crescita dell'idroelettrico in Italia.

In Italia e a livello globale la caratteristica di tale mercato è data dall'attuale regolamentazione normativa che prevede la possibilità di vendita dell'energia prodotta per un lungo periodo con rischi commerciali contenuti. Dal punto di vista gestionale, tale situazione si traduce in conseguenti *cash-flows* sufficientemente stabili ed anche nella possibilità di accedere ai finanziamenti nelle forme di *project financing*. Un ulteriore vantaggio è rappresentato dal costo di gestione contenuto per le caratteristiche automatizzate degli impianti e l'impatto quasi nullo dei costi variabili per materie prime ed approvvigionamenti.

Il termine piccolo idroelettrico si riferisce a centrali elettriche di potenza installata inferiore ad 1 MW che sfruttano l'energia idroelettrica. Queste, sono caratterizzate dal fatto di avere una potenza installata ridotta che comporta l'utilizzo di strutture di dimensioni molto minori rispetto ad una diga normale, più sicure grazie al minore volume d'acqua nel bacino, e inoltre hanno un basso impatto ambientale e paesaggistico, grazie al fatto che molte di esse sono collocate direttamente lungo il corso di canali irrigui esistenti.

Il piccolo idroelettrico ha delle peculiarità rispetto alle centrali idroelettriche di grande taglia, oltre ai vantaggi dell'uso di un'energia rinnovabile:

- Investimenti contenuti. La realizzazione di un tale impianto generalmente avviene su acqua fluente che non richiede la costruzione di opere particolarmente costose, come potrebbero essere le grosse dighe. Questo permette un veloce ritorno dell'investimento.
- Consente un miglioramento delle condizioni idrogeologiche del territorio;
- Contribuisce alla riduzione dell'effetto serra, e quindi beneficia dei certificati verdi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come ogni centrale idroelettrica, la realizzazione di un piccolo idroelettrico richiede naturalmente un opportuno studio di fattibilità. Uno dei dati più rilevanti è la curva di durata del flusso d'acqua.

I piccoli impianti idroelettrici possono essere collegati alle reti di distribuzione elettrica convenzionali come fonte di energia rinnovabile a basso costo. Alternativamente, i progetti possono essere sviluppati nelle zone isolate che sarebbero poco economiche da servire da una rete, o nelle zone dove non arriva la rete di distribuzione elettrica nazionale. Questi progetti hanno solitamente un bacino idrico ridotto, lavori di costruzione civili minimali ed un basso impatto ambientale se confrontato alle grandi dighe.

A questo scopo, il progettista del sistema piccolo idro e il curatore dell'ecologia del fiume e della qualità complessiva del luogo devono elaborare un progetto che mantenga sia la salute del fiume o torrente che l'economia dell'impianto.

Il "piccolo-idro", può essere ulteriormente suddiviso in mini idroelettrico, micro idroelettrico e piccolo idroelettrico:

- mini idroelettrico, per impianti di meno di 15 MW di potenza;
- micro idroelettrico, che comprende impianti di potenza inferiore ai 100 kW;
- pico idroelettrico, che comprende impianti di potenza inferiore a 5 kW, con utilizzi di salti di pochi metri d'acqua e con un minimo di 0,5 litri d'acqua al secondo.

Il piccolo idroelettrico viene spesso sviluppato utilizzando le dighe esistenti oppure con lo sviluppo di nuove piccole dighe che hanno come scopo primario il controllo del livello dei fiumi o dei laghi, oppure l'irrigazione. Occasionalmente possono essere acquistati siti di vecchie centrali idroelettriche, per essere risviluppati (*revamping*), a volte salvando parti importanti dell'istallazione come bacini di captazione, condotte e turbine, oppure semplicemente riutilizzando i diritti idrici associati al sito abbandonato.

Grazie alla tecnologia introdotta da Frendy Energy è possibile realizzare profittevolmente impianti idroelettrici da corsi d'acqua che presentano dislivelli di almeno 1,5 metri.

In Italia ci sono migliaia di chilometri di corsi d'acqua ricchi di salti di piccole dimensioni: i canali artificiali. I canali artificiali sono corsi d'acqua creati "ex-novo", ma se opportunamente gestiti possono svolgere le tipiche funzioni ecologiche dei fiumi. I canali possono assolvere ad usi plurimi: irrigui, idroelettrici, di bonifica, idropotabili, di regimazione idraulica, per l'alimentazione dell'attività ittofaunistica, e il loro reticolo raggiunge una lunghezza e un grado di ramificazione spesso considerevole fornendo una interessante opportunità per la creazione di reti ecologiche locali, soprattutto nelle pianure agricole intensive.

I canali artificiali, ed in particolare quelli irrigui, costituiscono un enorme potenziale idroelettrico non sfruttato che, grazie alla tecnologia e alle soluzioni applicate da Frendy Energy, diventa sfruttabile in maniera redditizia.

Frendy Energy, in particolare, si è specializzata nella realizzazione di mini impianti idroelettrici su canali irrigui.

Questa tipologia di canali artificiali presenta, infatti, delle caratteristiche che li rendono perfetti per la realizzazione di mini impianti idroelettrici:

- elevato numero di salti: i canali irrigui, data la notevole estensione, hanno bisogno di numerosi salti di accelerazione per far defluire le acque creando dislivelli che costituiscono il target ideale per Frendy Energy.
- Basso impatto sul territorio e sul paesaggio: usando canali artificiali per irrigazione non si deviano corsi d'acqua e si ha un impatto pressoché nullo sul paesaggio, con la possibilità di realizzare l'intera centrale nell'ambito dell'alveo del canale.
- Portata costante e controllata: i canali irrigui sono canali regimati, ovvero nei quali viene fatta confluire appositamente una determinata quantità di acqua, garantendo alle centrali un flusso di approvvigionamento continuo e costante. Data la loro finalità di fornire acqua per l'irrigazione ai campi, i canali irrigui risentono marginalmente dell'andamento delle precipitazioni e vengono raramente lasciati in secca.

Anche a livello politico, sia locale che nazionale, si inizia a percepire l'enorme potenziale energetico non sfruttato offerto dalla moltitudine di canali irrigui presenti sul territorio nazionale. La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "mini hydro", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.

Nella produzione di energia elettrica Frendy Energy si è sempre distinta per aver utilizzato soluzioni tecniche all'avanguardia e una strategia innovativa nell'approccio al settore.

In particolare, la società è stata in grado di sviluppare ed utilizzare un nuovo concetto di turbina altamente efficace su salti di piccole dimensioni nonché diverse innovazioni tecniche utilizzate per la realizzazione di centrali mini-idroelettriche all'avanguardia delle dimensioni comprese tra 50kw e 500kw di potenza.

Il Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2012, ha previsto che per gli impianti inferiori a 500 kw di potenza la tariffa incentivante omnicomprensiva, sarà pari ad euro 0,219 a kw per 20 anni e sempre lo stesso decreto ha previsto della procedure agevolative, eliminando gli obblighi inerenti all'iscrizione nel "Registro", per gli impianti di potenza inferiore a 250 kw installati nei canali irrigui.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2015 possono essere così riassunti:

Costo centrali in funzione

Descrizione cespiti	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Centrale Oleggio	280.039	299.618	(19.579)
Centrale SS11 Trecate	1.226.576	1.280.509	(53.933)
Centrale Termini	898.189	935.858	(37.669)
Centrale Maranzino	822.294	829.612	(7.318)
Centrale Pignone Cassolnuovo	926.585	947.254	(20.669)
Centrale 1° Prolungamento	1.141.752	660.495	481.257
Centrale di Travacca	978.205	1.009.976	(31.771)
Centrale di Brelle	552.366	502.857	49.509
Totale	6.826.005	6.466.179	359.826

Acconti corrisposti per centrali in corso di realizzazione:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Canone antic.leasing Oleggio	14.261	23.870	(9.609)
Canone antic.leasing Trecate	59.253	70.132	(10.879)
Canone antic.leasing imp. Trecate	10.779	15.048	(4.269)
Canone antic.leas. Termini	70.496	82.757	(12.261)
Canone ant.leas.imp.ele. Termini	24.469	32.602	(8.133)
Canone antic. leasing Maranzino	25.541	33.960	(8.419)
Canone antic.MPS Maranzino	51.131	59.282	(8.151)
Canone antic. 1° Prolungamento	19.286	23.334	(4.048)
Canone antic. Leas. ALBA Pignone	18.996	22.913	(3.917)
Canone antic. Leas. Alba – Travacca	19.795	23.877	(4.082)
Canone antic. Leas. Alba - Brelle	16.136	19.019	(2.883)
Anticipo leasing MPS-Travacca	100.061	113.323	(13.262)
Anticipo leasing MPS-1 Prolungamento	104.610	118.474	(13.864)
Anticipo leasing Brelle MPS	32.585	36.385	(3.800)
Totale anticipi leasing	567.399	674.976	(107.577)

Elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2015

Elenco partecipazioni in imprese controllate e/o collegate				
Denominazione	Sede	% di possesso al 31.12.2015	Valore in bilancio al 31.12.2015	Anno di acquisto
1. Idrocarrù S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	1.222.674	2013
2. Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	82.610	2014
3. Beta Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	44.199	2014
4. Gamma Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	36.344	2014
6. Frendy Scotta S.r.l.	Firenze (FI)	51,0%	3.527.644	2014
7. C.C.S. Blu S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	415.076	2014
8. Idro Blu S.r.l.	Novara (NO)	51,0%	1.268.977	2014
Totale imprese controllate			6.597.525	

- 1. Idrocarrù srl** – la società ha sede in Costigliole d’Asti Via Asti Nizza n. 64 – L’impianto ubicato in Carrù (CN) è entrato in funzione nell’anno 2013 con durata della concessione fino al 23 marzo 2042. La potenza media nominale dell’impianto è di Kw 600 Potenza media di concessione 340 Kw con produzione annua prevista di MWh 3.000.=. La società presenta disponibilità liquide per euro 111.719. Debiti verso soci per euro 1.250.000 e Debiti verso banche per euro 1.080.000 rilevando pertanto al 31 dicembre 2015 una PFN di euro (2.218.281).

2. **Alfa Idro srl** – la società ha sede in Costigliole d’Asti Via Asti Nizza n. 64 – L’impianto ubicato in Codabassa (NO) è entrato in funzione alla fine dell’anno 2014. La durata della concessione è prevista fino al 31 dicembre 2039. La potenza media nominale dell’impianto è di Kw 75 mentre la Potenza media di concessione è di 60 Kw con produzione annua prevista di MWh 500.=. La società presenta disponibilità liquide per euro 43.254 e Debiti verso soci e terzi per euro 469.575.
3. **Beta Idro srl** - la società ha sede in Costigliole d’Asti Via Asti Nizza n. 64 – L’impianto ubicato in Mortatra (PV) è ancora in via di costruzione. La società presenta disponibilità liquide per euro 1.894, Debiti verso terzi per euro 21.736 rilevando pertanto al 31 dicembre 2015 una PFN di euro (15.306).
4. **Gamma Idro srl** - la società ha sede in Costigliole d’Asti Via Asti Nizza n. 64 – L’impianto ubicato in Cergnano (PV) è ancora in via di costruzione. La società presenta disponibilità liquide per euro 1.759, Debiti verso terzi per euro 21.603 rilevando pertanto al 31 dicembre 2015 una PFN di euro (12.541).
5. **Frendy Scotta srl** – La società ha sede in Firenze Via Fiume n. 11- L’acquisto del 51% delle quote della società si è perfezionato con delibera dell’assemblea dei soci del 14 febbraio 2014 in cui è stato deliberato dando corso da una complessa operazione di conferimento sottoposto anche al “reverse take over”. La società possiede tre impianti di cui: a) “Monchiero Superiore” in Monchiero (CN) entrato in funzione il 24/2/2003 con durata della concessione fino al 15/2/2029. La potenza media nominale dell’impianto è di Kw 450 con Potenza media di concessione 373 Kw con produzione annua prevista di MWh 1.900 b) “Monchiero inferiore” in Monchiero (CN) entrato in funzione il 8/8/2000 con durata della concessione fino al 28/3/2023. La potenza media nominale dell’impianto è di Kw 700 con Potenza media di concessione 600 Kw con produzione annua prevista di MWh 3.900 c) “Peschiera” in Pont Canavese (TO) entrato in funzione il 5/1/2011 con durata della concessione fino al 14/12/2041. La potenza media nominale dell’impianto è di Kw 850 con Potenza media di concessione 540 Kw con produzione annua prevista di MWh 4.800. La società presenta disponibilità liquide per euro 93.654 e Debiti verso soci per euro 2.705.831 e verso terzi per euro 3.694.952 rilevando pertanto al 31 dicembre 2015 una PFN di euro (5.940.561).
6. **C.C.S. Blù srl** – La società ha sede in Costigliole d’Asti Via Asti Nizza n. 64 – La società ha attualmente in funzione un solo impianto e ne sta costruendo altri 4. L’impianto in funzione è quello denominato “Vecchia Strada di Gambalò” in Gambalò (PV) è entrato in funzione nel dicembre 2014 con durata della concessione al 31 dicembre 2039. La potenza media nominale dell’impianto è di Kw 70 con Potenza media di concessione 55 Kw con produzione annua prevista di MWh 400. Gli impianti in via di costruzione sono: a) Brida dei Cavalletti (NO) b) Chiusa della Città (NO) c) Chiusa di Nicorvo (NO) d) Marangana (NO), la produzione media stimata per ogni impianto una volta entrati in funzione sarà di 1.000 Mwh l’anno. Per l’ultimazione degli impianti in costruzione si prevedono costi per euro 2.500.000 circa. La società ha disponibilità liquide pe euro 49.586, Debiti verso soci e terzi euro 455.000 rilevando pertanto al 31 dicembre 2015 una PFN di euro (405.391)
7. **Idro Blù srl** – la società ha sede in Firenze Via Fiume n. 11 – La società possiede un solo impianto, è denominato “Polverificio” ed è ubicato nel Canale Quintino Sella in Comune di Terdobbiato (NO). L’impianto è entrato in funzione nel mese marzo 2013 con durata della concessione fino al 28 gennaio 2051. La produzione annuale stimata è di 2,6 Kw/h. Al 31 dicembre 2015 la società aveva Disponibilità liquide per euro 121.194, Debiti verso soci (Est Sesia) euro (1.585.006) e Debiti verso banche per euro (140.836) quindi per una PFN (1.604.649).

La società Frendy Energy S.P.A. con atto a firme autentiche del 29 dicembre 2015 ha ceduto a Idroenergia s.r.l., la propria quota di partecipazione nella società a responsabilità limitata **K-Energy SRL**, quota del valore nominale di Euro 30.000,00 (Euro trentamila e centesimi zero) pari al 60% (sessanta per cento) del capitale sociale, per il corrispettivo di euro 580.000,00 (Euro cinquecento ottantamila e centesimi zero). Considerato che la Società Frendy Energy spa era titolare di crediti finanziari per euro 870.000,00 (Ottocentottantamila/00) vantati, nei confronti della società "K-Energy SRL", nell’ambito della predetta cessione di quote la società Frendy Energy ha ceduto alla società IdroEnergia anche i predetti crediti finanziari per complessivi euro 870.000,00 (Ottocentottantamila/00). L’operazione in oggetto, che si configura come operazione con parti correlate di minore rilevanza ai sensi della normativa vigente, su cui peraltro si è ottenuto il parere positivo del dott. Serafini Maurizio (in qualità di Presidio Equivalente), prevede un incasso complessivo di 1.450.000 Euro (di cui 870.000 Euro a titolo di subentro nel finanziamento soci) con una plusvalenza di circa 320.000 Euro al 31 dicembre 2015. Facendo seguito all’atto del 29 dicembre 2015, e dopo aver rinunciando al cd. “patto della riserva della proprietà”

ai sensi dell'artt. 1523 c.c. e ss, Frendy Energy ha già incassato un acconto sul prezzo di 50.000 Euro mentre la restante parte verrà incassata a mezzo di bonifico bancario entro il 31 maggio 2016.

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Le analisi prendono in esame l'esercizio oggetto della relazione ed il precedente, anche se essendo la società nella sua fase di start-up il confronto di questi valori può essere poco rappresentativo.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato Patrimoniale				
Valori espressi in euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	%
Immobilizzazioni Immateriali	224.602	338.046	(113.444)	- 33,56
Immobilizzazioni materiali	6.867.590	6.557.226	310.364	4,73
Immobilizzazioni Finanziarie	6.597.595	5.860.996	736.599	100,00
A - Totale Immobilizzazioni Nette	13.689.787	12.756.268	933.519	7,32
Crediti verso clienti	1.041.246	615.793	425.453	69,09
Debiti verso fornitori	537.240	229.676	307.564	133,91
B - Capitale circolante commerciale	504.006	386.117	117.889	30,53
Crediti tributari	419.280	428.779	(9.499)	- 2,22
Crediti verso controllate	3.880.728	5.401.772	(1.521.044)	100,00
Altri crediti+ Azioni proprie	223.957	173.730	50.227	28,91
Ratei e risconti attivi	1.185.536	1.499.371	(313.835)	- 20,93
Debiti tributari	3.254	6.406	(3.152)	- 49,21
Altri debiti	93.597	12.949	80.648	622,81
Ratei e risconti passivi	-	46.301	(46.301)	100,00
C- Capitale Circolante Netto	6.116.656	7.824.112	(1.707.456)	- 21,82
Fondi (TFR- Fondi Rischi etc)	-	-	-	-
Capitale Investito netto	19.806.443	20.580.381	(773.937)	- 3,76
Capitale sociale	11.905.657	9.921.381	1.984.276	20,00
Riserve	6.170.723	8.013.899	(1.843.176)	- 23,00
Utile di periodo	308.630	141.100	167.530	118,73
1 - Patrimonio Netto	18.385.010	18.076.380	308.630	1,71
Banche a breve termine	- 4.788.251	- 3.698.284	(1.089.968)	29,47
Banche a medio/lungo termine	1.334.684	1.327.285	7.400	0,56
Obbligazioni	4.875.000	4.875.000	0	-
2 - Posizione Finanziaria Netta	1.421.433	2.504.001	(1.082.568)	- 43,23
TOTALE FONTI (1+2)	19.806.443	20.580.381	(773.938)	- 3,76

Conto economico				
Valori espressi in euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	%
Ricavi	1.452.814	1.515.274	(62.460)	-4,12
Altri ricavi	4.000			
Totale ricavi	1.456.814	1.515.274	(58.460)	-3,86
Acquisti	3.416	1.946	1.470	100,00
Servizi	340.675	368.552	(27.878)	-7,56
Godimento beni di terzi	615.865	611.900	3.965	0,65
Personale			0	
Oneri diversi di gestione	45.507	44.401	1.106	2,49
EBITDA	451.351	488.475	(37.124)	-7,60
Ammortamenti immateriali	130.711	129.119	1.593	1,23
Ammortamenti materiali	350.088	304.587	45.500	14,94
EBIT	(29.447)	54.769	(84.217)	-153,77
Proventi (oneri) finanziari	291.740	98.240	193.500	-196,97
Proventi (oneri) straordinari	50.228	(6.131)	56.359	919,31
Utile ante imposte	312.521	146.879	165.641	112,77
Imposte correnti	4.777	8.600	(3.823)	-44,45
Imposte differite	886	2.820	(1.934)	-68,57
Utile (Perdita)	308.630	141.100	167.530	118,73

2.3.1.2 Analisi degli Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono “costruiti” a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori reddituali;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come “indici”; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

– Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
ROE netto - (Return on Equity)	1.68%	0,78%	1,19%	2,37%	1,92 %
ROI - (Return on Investment)	0,07%	0,54%	1,11%	1,91%	2,27 %
ROS - (Return on Sales)	0,83%	6,54%	14,48%	19,53%	20,29 %

Commento agli indici sopra riportati:

ROE netto - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Patrimonio netto medio del periodo

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* (*Return on Investment*), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Totale investimenti operativi medi del periodo

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* (*Return on Sales*), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Fatturato

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

– Indicatori reddituali

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Fatturato	1.456.814	1.515.274	1.182.126	836.919	466.501
Valore della produzione	1.456.814	1.515.274	1.182.126	934.579	490.697
Risultato prima delle imposte	312.521	146.879	146.386	186.039	56.555

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Margine operativo lordo (MOL)	492.858	532.876	459.407	370.221	189.369
Risultato operativo	12.059	99.171	171.180	163.471	94.645
EBIT normalizzato	530.570	454.519	259.037	221.954	99.511
EBIT integrale	580.798	448.389	250.765	248.310	121.677

- Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Margine primario di struttura	2.030.856	814.758	3.319.573	1.659.047	-1.447.093
Quoziente primario di struttura	1,13	1,05	1,41	1,31	0,59
Margine secondario di struttura	7.706.272	7.017.043	9.076.966	3.198.346	495.896
Quoziente secondario di struttura	1,48	1,41	2,11	1,61	1,14

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri
Attivo fisso

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso$$

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{Mezzi propri + Passività consolidate}{Attivo fisso}$$

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice			31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Quoziente complessivo	di	indebitamento	0,38	0,40	0,56	0,29	1,41
Quoziente finanziario	di	indebitamento	0,34	0,36	0,54	0,23	0,95

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{Passività consolidate + Passività correnti}{Mezzi propri}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{Passività di finanziamento}{Mezzi propri}$$

- Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Margine di disponibilità	8.014.902	7.017.043	9.076.966	3.198.346	536.877
Quoziente di disponibilità	7,86	8,24	14,31	7,50	1,53
Margine di tesoreria	6.826.405	7.017.043	9.076.966	3.198.346	536.877
Quoziente di tesoreria	6,84	8,24	14,31	7,50	1,53

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Attivo corrente – Passività correnti

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente
Passività correnti

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti
--

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)
Passività correnti

Non avendo rimanenze finali il margine di disponibilità ed il margine di tesoreria presentano gli stessi risultati.

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

L'impegno della società sui temi della responsabilità sociale e del territorio è oramai parte integrante dei principi e dei comportamenti della società, orientati alla preminenza della tecnologia, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento anche dei collaboratori su temi di responsabilità sociale.

La Società considera l'attenzione alle problematiche ambientali con estrema attenzione anche in considerazione del settore di attività nel quale opera. Gli impianti installati dalla Società sono conformi alle prescrizioni di legge e alle autorizzazioni rilasciate per la costruzione degli impianti in materia ambientale in particolare le previsioni in materia di deflusso minimo vitale del corpo idrico e quelli relativi alle problematiche ittico-faunistiche.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

La società non ha alle proprie dipendenze personale dipendente.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

3.1 Rischi finanziari

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 c.2 punto 6 bis c.c.:

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

L'attività che la società svolge, non implica l'utilizzo di strumenti finanziari particolari. Per finanziare l'attività viene utilizzato per un parte il capitale proprio, per una parte finanziamenti a medio e lungo termine e per una parte la società fa ricorso allo strumento del leasing.

La società ha emesso un prestito obbligazionario scindibile convertibile denominato "Frendy En Zero Coupon Convertibile 2013-2018" dell'importo di Euro 4.875.000,00 mediante l'emissione di n. 1.950 obbligazioni convertibili nominative del valore nominale di 2.500,00 (duemilacinquecento virgola zero zero) euro cadauna.

Con tale operazione la società ha voluto reperire nuove risorse finanziarie da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e al fine di perseguire la relativa strategia di investimento e di sviluppo, primariamente orientata alla creazione di un portafoglio di impianti idroelettrici. In tale contesto e a tal fine, ove se ne presenti l'opportunità, i proventi saranno utilizzati anche nell'ambito di una crescita per linee esterne.

In base al regolamento, il prestito ha le seguenti caratteristiche:

- le obbligazioni sono nominative;
- sono state sottoscritte versando l'80% (ottanta per cento) del loro valore nominale e saranno rimborsate al 100% (cento per cento) del valore nominale, la differenza rappresentando l'ammontare degli interessi riconosciuti agli obbligazionisti, interessi che verranno loro corrisposti in unica soluzione al momento del rimborso e non periodicamente durante la vita del prestito (c.d. "zero coupon". Tenuto conto della durata del prestito, fissata al 31 dicembre 2018, gli interessi che matureranno le obbligazioni corrispondono ad un tasso annuo lordo semplice del 4,8% (quattro virgola otto per cento);
- ogni obbligazione è convertibile in azioni ordinarie prive di valore nominale della società emittente secondo il rapporto di conversione che risulterà in base ai criteri fissati nella relazione allegata e annesso regolamento, diversificati a seconda della fattispecie che risulterà in concreto applicabile al momento dell'esercizio della relativa facoltà da parte degli obbligazionisti, fermo restando che tale rapporto di conversione dovrà comunque rispettare i seguenti limiti: (A) la conversione di ciascuna Obbligazione, inclusiva della cosiddetta bonus share, non può, in

ogni caso, comportare l'emissione di un numero di Azioni di Compendio superiore a n. 15.243.903; e inoltre, (B) la conversione di ciascuna Obbligazione, inclusiva della cosiddetta bonus share, dovrà avvenire ad un prezzo di conversione superiore al patrimonio netto per Azioni pari ad Euro 0,41 al 31 dicembre 2012. In tale evenienza, il risultato dell'applicabile formula di calcolo del rapporto di conversione dovrà essere modificato per quanto strettamente necessario al fine di rispettare i limiti riportati nella relazione illustrativa citata.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" con ISIN IT0004966344), a partire dal 31 dicembre 2015 sino al 15 gennaio 2016 (estremi compresi) i titolari delle obbligazioni potevano esercitare il Diritto di Conversione.

Ai sensi del Regolamento del "Frendy Bond Up 2013-2018", stante il disposto dell'art. 8.1 lettera B), per ogni Obbligazione Convertibile di cui si chiede la conversione mediante l'apposita Domanda di Conversione spetterebbero n.2.908,80 azioni di compendio (escluso bonus share).

Sulla base dell'art. 10 del Regolamento, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione, sono state assegnate al titolare delle Obbligazioni, n. 2.908,00 azioni di compendio con ISIN IT0005156143, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, salvo quanto specificatamente previsto, ai sensi del sopra citato Regolamento, con riferimento all'eventuale e successiva attribuzione di "bonus share" e riconosciuto in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria pari a n. 0,80 azioni da riconoscersi al prezzo ufficiale delle Azioni della Società rilevato il giorno precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione.

Le obbligazioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Conversione sono n. 525,00 e sono state assegnate n. 1.526.700,00 azioni di compendio. Dopo le suddette operazioni residuano in circolazione n. 1.425,00 obbligazioni. Pertanto nel mese di gennaio 2016 Il debito della società nei confronti degli obbligazionisti si è ridotto di euro 1.312.500 (525 obbligazioni rimborsate x 2.500 euro valore nominale cadauna).

Per quanto riguarda il rischio di credito è particolarmente nullo avendo la società come unico cliente il gestore GSE che paga le forniture con rimessa diretta sul conto corrente della società a 30 giorni data fattura.

Rischio su tasso di cambio

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non è esposta a rischi derivanti da strumenti finanziari espressi in moneta diversa dall'euro o di altra natura il cui valore, rendimento o onerosità possa dipendere dagli andamenti di mercato.

Rischio di liquidità

La società utilizza affidamenti bancari le cui condizioni sono costantemente monitorate ed è affidata con linee di credito e a tassi assolutamente competitivi rispetto a quelli generalmente applicati sul mercato.

- **rischio del tasso d'interesse:** La società è soggetta al rischio della variazione dei tassi d'interesse in quanto ha in essere finanziamenti bancari a tasso variabile e contratti di leasing con tassi indicizzati. La Società non applica politiche di copertura del rischio, tenuto conto degli attuali bassi tassi di mercato, e dei limitati rischi connessi all'innalzamento degli stessi.
- **"rischio di prezzo":** la società non è soggetta alle variazioni del prezzo dell'energia elettrica in quanto gli impianti già installati dalla società beneficiano della tariffa "Omnicomprendiva" di cui al così detto "Conto Energia" di euro 0,219 a Kw prodotto per 20 anni dall'ottenimento di tale tariffa incentivante. La società ha peraltro acquisito un diritto e pianificato la propria politica di sviluppo, investimenti e le proprie previsioni reddituali sulla base di tale prezzo di vendita.

3.2 Rischi non finanziari

Si ritiene di individuare e classificare due tipologie di rischi non finanziari, ovvero rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna;

rischi di fonte interna:

- L'attività della Società e lo sviluppo della stessa dipendono, in misura significativa, dall'apporto e dall'esperienza dell'azionista di maggioranza e Presidente del Consiglio di Amministrazione, Rinaldo Denti. Il venir meno dell'apporto professionale da parte di Rinaldo Denti potrebbe comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività della Società. In particolare, ove la società non fosse in grado di sostituirlo tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.
- La Società non ha, alcun dipendente ed è pertanto priva di una propria struttura organizzativa autonoma deputata allo sviluppo, progettazione, supervisione tecnica dei progetti e dell'attività industriale. L'attività della Società viene condotta sotto la sorveglianza e le linee di indirizzo direttamente emanate dal Consiglio di Amministrazione ed eseguite dal Presidente mentre la operatività è garantita mediante rapporti solidi con i Partner Strategici. Se da un lato tale approccio consente una maggiore efficienza delle spese in quanto permette di razionalizzare una percentuale rilevante di costi fissi tipici, dall'altro lato non vi è la certezza che tali Partner Strategici non interrompano in futuro il rapporto di collaborazione con la Società. Inoltre non vi è la certezza che il modello organizzativo attuale possa essere utilizzato anche in seguito al raggiungimento degli obiettivi di crescita della Società fissati nel piano industriale e, quindi, al conseguente necessario incremento della complessità della struttura aziendale. Ove la Società debba implementare una propria organizzazione interna, sia nell'ipotesi di interruzione di taluni rapporti con i Partner Strategici con conseguente eventuale necessità di internalizzare alcune funzioni, sia per il caso in cui la crescita aziendale necessiti un adeguamento della struttura organizzativa in seguito all'auspicato processo di sviluppo, tale circostanza potrebbe comportare un aumento dei costi fissi e, pertanto, nel breve periodo un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

rischi di fonte esterna:

- La società sin dalle origini si è avvalsa e si avvale tuttora, nelle diverse fasi di sviluppo e realizzazione degli impianti, della fornitura di beni e servizi da parte di soggetti che vantano uno stretto legame con l'Emittente sia in virtù di un rapporto di partecipazione al capitale sociale sia comunque in base a rapporti consolidatisi nel tempo ("Partner Strategici"). L'interazione dei Partner Strategici con la Società nello svolgimento delle relative attività, ha consentito di raggiungere crescenti livelli di innovazione e di efficienza nella produttività degli impianti. Pertanto ove la società non fosse in grado sostituire tempestivamente uno o più Partner Strategici con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.
- Nello svolgimento della propria attività, la Società è esposta a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà della Società, quali incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti, calamità naturali, attentati e altri eventi

straordinari simili. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti della Società.

4. Attività di ricerca e sviluppo

Frendy Energy è stato il primo operatore idroelettrico ad utilizzare in Italia delle particolari turbine a tubo compatte con generatore integrato a pale regolabili, idonee per la produzione profittevole di energie idroelettriche da piccoli salti che, per la facilità d'installazione e le modeste dimensioni, rappresentano una nuova opportunità di utilizzo idroelettrico delle acque irrigue e fluviali.

Queste nuove turbine si posizionano in un salto compreso tra 1,5 e 12 metri, per una portata compresa tra 2 e 10 m³/s, per potenze comprese tra i 100 e i 1000 kw.

Ricordiamo che Frendy Energy dopo aver quindi identificato ed importato la migliore tecnologia disponibile per lo sfruttamento dei piccoli salti, con il supporto dei suoi principali fornitori, ha sviluppato una serie di turbine innovative che incrementano la produttività degli impianti.

Frendy Energy ha già sviluppato tre turbine i cui marchi sono registrati da Frendy sono "Sommersa", "Kaplanina" e "Supervite".

La società sta portando avanti lo studio per il miglioramento della prima sommersa, progetto denominato "Sommersa 2.0" dotandola di una doppia regolazione delle pale che dovrebbe consentire il raggiungimento di un rendimento del 90% circa contro una media mondiale dei piccoli salti idraulici di circa 80%.

La società inoltre sta guardando con interesse allo sviluppo della tecnologia legata alla produzione di energia rinnovabile e l'esperienza che sta portando la Sommersa e la positiva collaborazione con il Gruppo Scotta, le università, i poli di eccellenza italiani, vedono la Frendy Energy in prima fila quale piattaforma aggregante per lo sviluppo di idee innovative. In particolare si sta osservando da vicino alcune valide idee nel moto ondoso e nello sfruttamento dell'eolico ma in modo innovativo mai fatto prima.

La società sta inoltre progettando alcune migliorie da apportare al modello "Super vite".

A livello di realizzazione di impianti edili ed ingegneristici delle centrali sta studiando e progettando un nuovo modello e concetto di costruzione ad impatto ambientale "0".

Nel mese corrente dall'esperienza congiunta di Frendy Energy ed Airbank, in collaborazione con l'Università di Pavia, è nato il progetto "Frendy Boom" che ha permesso di sviluppare un'innovativa barriera di contenimento per la protezione delle turbine delle centrali idroelettriche, impedendo a grandi e piccoli detriti di arrivare alla turbina o ad intasare gli sgrigliatori. Tale barriera permette di diminuire drasticamente i fermi impianto e consente più semplici operazioni di manutenzione, oltre a garantire una maggiore sicurezza all'ambiente e alle persone.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La società al 31 dicembre 2015 possedeva le seguenti partecipazioni in società controllate:

Partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2015		
Denominazione	Sede	% di possesso al 31.12.2015
Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%
Beta Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%
Gamma Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%
Idrocarrù S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%
Frendy Scotta S.r.l.	Firenze (FI)	51,0%
C.C.S. Blu S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%
Idro Blu S.r.l.	Novara (NO)	51,0%

Finanziamenti Frendy Energy spa vs. controllate Situazione al 31 dicembre 2015

Società	Interessi su finanziamenti	Fruttiferi di interessi	Infruttiferi di interessi	Totale
Idrocarrù srl		1.000.000	127.500	1.127.500
Frendy Scotta srl		990.000	104.735	1.094.735
Beta Idro srl			8.750	8.750
Gamma Idro srl			7.300	7.300
Alfa Idro srl		230.000	116.300	346.300
K-Energy srl		720.000	150.000	870.000
CCS Blù srl		335.000	61.200	396.200
Interessi su fin. Frendy Scotta srl	29.944			29.944
Totale	29.944	3.275.000	575.785	3.880.729

I finanziamenti fruttiferi di interessi sono stati concessi ad un saggio di interesse annuo del 6% (sei per cento) ad esclusione di un finanziamento di euro 800.000 nei confronti della società K-Energy srl il cui tasso di interesse è stato previsto al 5% (cinque per cento) annuo.

6 Rapporti con parti collegate

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- azionisti/soci di controllo;

- amministratori e alta direzione della società “key management personnel”;
- i familiari stretti del “key management personnel” e le società controllate dal (o collegate al) “key management personnel” o loro stretti familiari. Con l’inciso “familiari stretti”, si intende individuare quei familiari che possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l’entità. Essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente).

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ricordiamo che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Rinaldo Denti, è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Per quanto riguarda il rapporto con la società controllante non ha con questa nessun rapporto commerciale.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi con le parti correlate rilevate nell’anno 2015:

Nominativo		Note	Importi in euro relativi al 31/12/2015					
			Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
Denti Rinaldo	1	A		900	900			1.450
Pala Ciurlo Adriano	1	A		900	900			
Pretelli Massimo	1	A		1.248	20.591			19.343
Bollini Fulvio	1	A		300	300			1.015
Ventura Attilio	1	A		1.100	300			
Oriani Federico	1	A		1.615	600			
Stucchi Giovanni	1	A		1.325	600			
Scotta Eligio	1	A- B		497	300			
Belfiore Anna	1	A						818
Cumerlato Tiziana	1	A -B-		1.405	600			
K-Energy srl		C				43.638	43.638	
Idro Blu srl		C				5.008	5.008	
Idrocarrù srl	5	C				74.795	74.795	
Frendy Scotta srl		C				29.944		
Alfa Idro srl	5	C				13.297	13.297	
CCS Blu srl	5	C				18.213	18.213	
Scotta S.p.a.			179.340	401.380	629.000	341.000	236.680	378.078
Frendy Scotta srl						49.200	49.200	
Idroenergia srl		D	1.450.000			316.598		

1. Nominati con assemblea dei soci del 29 aprile 2013 e durata della carica fino all’approvazione del bilancio che si chiuderà il 31.12.2015.
2. Il Consiglio di Amministrazione in data 12.1.2014 ha cooptato la dott.ssa Anna Belfiore al posto della dimissionaria Rita Saccardi, successivamente l’assemblea dei soci in data 14 febbraio 2014 ha confermato la dott.ssa Belfiore quale membro del consiglio di amministrazione.
3. In data 29 maggio 2015 per motivi personali hanno presentato le dimissioni dalla carica di consigliere la dott.ssa Anna Belfiore e l’ing. Prof. Fulvio Bollini.
4. In data 19 ottobre 2015 per motivi strettamente personali ha presentato le dimissioni dalla carica di consigliere il dott. Attilio Ventura.

A - I costi indicati si riferiscono principalmente a compensi maturati e non ancora percepiti in qualità di amministratori per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione. Pretelli Massimo oltre che ai compensi come membro del consiglio di amministrazione ha percepito compensi professionali per notule emesse in ordine a consulenze per alcune operazioni straordinarie effettuate dalla società

B - I consiglieri Scotta Eligio, Scotta Pierluigi e Cumerlato Tiziana rivestono la carica di Amministratori Delegati in Scotta S.p.A., questa società risulta tra i fornitori di impianti di Frendy Energy. Nel 2015 Frendy Energy ha effettuato acquisti dalla Scotta S.p.A. per euro 629.000 oltre iva di legge. Nel corso del 2015 Frendy Energy ha emesso fatture alla Scotta S.p.A. per un totale di euro 341.000 oltre iva di legge per provvigioni legate alla vendita di turbine e per segnalazione cliente.

Nei confronti invece della Frendy Scotta srl è stato emesso una fattura per servizi infragruppo per euro 49.200 oltre iva: Fattura che è stata incassata nell'anno 2015.

C – interessi su finanziamento socio fruttiferi di interessi.

D- La società Frendy Energy ha ceduto il 60% della partecipazione detenuta in K-Energy Srl (acquistata nel corso del 2014 - cfr. Comunicato Stampa del 14 febbraio 2014) alla società Idroenergia Srl (già proprietaria del restante 40%), società riconducibile alla famiglia Bona ed alla famiglia Scotta. L'operazione in oggetto, che si configura come operazione con parti correlate di minore rilevanza ai sensi della normativa vigente, su cui peraltro si è ottenuto il parere positivo del dott. Serafini Maurizio (in qualità di Presidio Equivalente), prevede un incasso complessivo di 1.450.000 Euro (di cui 870.000 Euro a titolo di subentro nel finanziamento soci) con una plusvalenza di circa 320.000 Euro al 31 dicembre 2015. Facendo seguito all'atto del 29 dicembre 2015, e dopo aver rinunciando al cd. "patto della riserva della proprietà" ai sensi dell'artt. 1523 c.c. e ss, Frendy Energy ha già incassato un acconto sul prezzo di 50.000 Euro mentre la restante parte verrà incassata a mezzo di bonifico bancario entro il 31 maggio 2016.

Le predette operazioni sono state poste in essere a condizioni non difforni da quelle ordinariamente praticate sul mercato.

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie delle azioni o quote di società controllanti Andamento del titolo

La società al 31 dicembre 2015 ha un capitale sociale di euro 11.905.656,75 suddiviso in 47.622.627 con valore nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale. Come riportato nel paragrafo precedente la società non possiede azioni e/o quote di società controllanti.

Dal giorno della quotazione gli investitori hanno dimostrato un vivo interesse per le azioni della nostra società. Si riportano dati e tabelle ove è possibile rilevare le movimentazioni del titolo riferite al periodo 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015:

Volumi totali scambiati	21.033.900
Volumi medi giornalieri	82.810
Prezzo medio titolo ponderato	0,7993
Controvalore medio totale scambiato in euro	66.189

Andamento del titolo



8. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

Ne corso dell'anno 2015 la società ha acquistato n. 286.300 azioni e ne ha cedute n. 7.800.

Al 31 dicembre 2015 la società deteneva 210.000 azioni proprie ad un valore di carico di circa euro 0,92 cadauna per un totale di euro 192.192, contro un valore di euro 98.493 per numero 71.250 di azioni al 31 dicembre 2014

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter 3° comma del c.c. la società ha istituito una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto nell'attivo.

La società nel corso dell'anno 2014 ha proceduto ad acquistare le seguenti partecipazioni in società controllate:

Elenco partecipazioni in imprese controllate e/o collegate				
Denominazione	Sede	% di possesso al 31.12.2015	Valore in bilancio al 31.12.2015	Anno di acquisto
Idrocarrù S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	1.222.674	2013
Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	82.610	2014
Beta Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	44.199	2014
Gamma Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	36.344	2014
Frendy Scotta S.r.l.	Firenze (FI)	51,0%	3.527.644	2014
C.C.S. Blu S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	51,0%	415.076	2014
Idro Blu S.r.l.	Novara (NO)	51,0%	1.268.977	2014

9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" con ISIN IT0004966344), a partire dal 31 dicembre 2015 sino al 15 gennaio 2016 (estremi compresi) i titolari delle obbligazioni potevano esercitare il Diritto di Conversione.

Ai sensi del Regolamento del "Frendy Bond Up 2013-2018", stante il disposto dell'art. 8.1 lettera B), per ogni Obbligazione Convertibile di cui si chiede la conversione mediante l'apposita Domanda di Conversione spetterebbero n.2.908,80 azioni di compendio (escluso bonus share).

Sulla base dell'art. 10 del Regolamento, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione, sono state assegnate al titolare delle Obbligazioni, n. 2.908,00 azioni di compendio con ISIN IT0005156143, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, salvo quanto specificatamente previsto, ai sensi del sopra citato Regolamento, con riferimento all'eventuale e successiva attribuzione di "bonus share". e riconosciuto in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria pari a n. 0,80 azioni da riconoscersi al prezzo ufficiale delle Azioni della Società rilevato il giorno precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione.

Le obbligazioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Conversione sono n. 525,00 e sono state assegnate n. 1.526.700,00 azioni di compendio. Dopo le suddette operazioni residuano in circolazione n. 1.425,00 obbligazioni. Pertanto nel mese di gennaio 2016 Il debito della società nei confronti degli obbligazionisti si è ridotto di euro 1.312.500 (525 obbligazioni rimborsate x 2.500 euro valore nominale cadauna).

Tutti gli effetti economici e patrimoniali avranno rilevanza solo nell'esercizio 2016.

A seguito della conversione delle suddette 525 obbligazioni il capitale sociale è aumentato di euro 381.675 passando da euro 11.905.656,75 ad euro 12.287.331,75 e conseguentemente le azioni della società sono passate da 47.622.627 a 49.149.327. Anche la Riserva da sovrapprezzo azioni è aumentata di euro 779.542,41 passando da euro 5.694.862,15 ad euro 6.474.404,56. Infine la voce dell'attivo nei "Risconti e ratei attivi", - Disaggio su prestiti obbligazionari - è stata adeguata di euro 151.282,89 passando da euro 561.907,90 ad euro 410.625,01.

In data 4 gennaio 2016 la società ha acquistato le partecipazioni come meglio descritto in seguito, per dar vita ad un progetto più ampio di accorciamento della catena di controllo al fine di ottenere una importante riduzione dei

costi anche attraverso l'ottimizzazione di procedure standardizzate anche per rilevare sinergie sempre più importanti fra le società del Gruppo Frendy Energy.

- In data 4 gennaio 2016 Frendy Energy ha acquistato dalla società Teras Energia S.R.L. una quota di partecipazione della società a responsabilità limitata C.C.S. BLU SRL, quota del valore nominale di Euro 90.000,00 (Euro novantamila e centesimi zero) pari al 49% (quarantanove per cento) del capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 441.200,00 (Euro quattrocentoquarantunomila duecento e centesimi zero). Considerato che la Società Teras era titolare di crediti finanziari per euro 58.800,00 (cinquantottomila ottocento /00); vantati, nei confronti della società "CCS BLU SRL", nell'ambito della predetta cessione di quote la società Teras ha ceduto alla società Frendy Energy SPA i predetti crediti finanziari per complessivi euro 58.800,00 (cinquantottomila ottocento /00); in conseguenza di tale cessione vengono trasferiti alla Frendy Energy tutte le azioni o ragioni che la Cedente possa vantare nei confronti del debitore. Quale corrispettivo della cessione, la Frendy Energy ha pagato alla cedente l'importo di euro 58.800,00, pari al valore reale dei crediti ceduti alla data della loro cessione. Pertanto l'operazione ha rilevato un esborso complessivo di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00). Dopo suddetto acquisto la società possiede il 100% del capitale sociale della C.C.S. Blu.

- Sempre in data 4 gennaio 2016 la Frendy Energy ha acquistato da Teras Energia S.R.L. una quota di partecipazione nella società a responsabilità limitata Alfa Idro SRL, quota del valore nominale di Euro 9.950,00 (Euro novemilanovecentocinquanta e centesimi zero) pari al 49% (quarantanove per cento) del capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 88.300,00 (Euro ottantottomilatrecento e centesimi zero. Considerato che la Società Teras era titolare di crediti finanziari per euro 117.700,00 (centodiciassettemila settecento /00) vantati, nei confronti della società "ALFA IDRO SRL", nell'ambito della predetta cessione di quote la società Teras cede alla società Frendy Energy SPA anche i predetti crediti finanziari per complessivi euro 117.700,00 (centodiciassettemila settecento /00); in conseguenza di tale cessione vengono trasferiti alla Frendy Energy tutte le azioni o ragioni che la Cedente possa vantare nei confronti del debitore; quale corrispettivo della cessione, la cessionaria paga alla cedente l'importo di euro 117.700,00, pari al valore reale dei crediti ceduti alla data della loro cessione. Pertanto l'operazione ha rilevato per la società un esborso complessivo di euro 206.000,00 (duecentosemila/00). Dopo suddetto acquisto la società possiede il 100% del capitale sociale della Alfa Idro srl.

La società Frendy Energy S.P.A. con atto a firme autentiche del 29 dicembre 2015 ha ceduto a Idroenergia s.r.l., la propria quota di partecipazione nella società a responsabilità limitata K-Energy SRL, quota del valore nominale di Euro 30.000,00 (Euro trentamila e centesimi zero) pari al 60% (sessanta per cento) del capitale sociale, per il corrispettivo di euro 580.000,00 (Euro cinquecento ottantamila e centesimi zero). Considerato che la Società Frendy Energy spa era titolare di crediti finanziari per euro 870.000,00 (Ottocentosettantamila/00) vantati, nei confronti della società "K-Energy SRL", nell'ambito della predetta cessione di quote la società Frendy Energy ha ceduto alla società IdroEnergia anche i predetti crediti finanziari per complessivi euro 870.000,00 (Ottocentosettantamila/00. Facendo seguito all'atto del 29 dicembre 2015, e dopo aver rinunciando nel mese di marzo 2016 al cd. "patto della riserva della proprietà" ai sensi dell'artt. 1523 c.c. e ss, Frendy Energy ha già incassato un acconto sul prezzo di 50.000 Euro mentre la restante parte pari ad euro 1.400.000 verrà incassata a mezzo di bonifico bancario entro il 31 maggio 2016.

Considerato che le suddette operazioni potevano configurarsi soggette alla disciplina del "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate", in quanto alcuni amministratori e soci delle società cessionarie e cedenti sono membri del consiglio di amministrazione della nostra società, sono state poste in atto tutte le procedure previste dalla normativa applicabile al caso. La società ha quindi incaricato il dott. Maurizio Serafini, professionista indipendente, ai sensi dell'art. 3.1 e dell'art. 10.1 (B) del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate approvato dal cda della società in data 29 maggio 2012 nonché ai sensi dell' art. 13 "Operazioni con parti correlate" del Regolamento per gli Emittenti AIM, nonché dell'art. 10 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, affinché rilasciasse un parere ed una sua valutazione se le operazioni sopra descritte potevano configurarsi soggette alla disciplina del "Regolamento

per la disciplina delle operazioni con parti correlate” e se le stesse potevano essere considerate “operazioni di minore rilevanza”.

Quanto sopra, perché come previsto dall’art. 10 del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate, nel caso nella società non sia possibile costituire un Comitato in composizione collegiale composto da tutti gli Amministratori Indipendenti od anche da un solo amministratore indipendente, (la società aveva come amministratore Indipendente il dott. Ventura Attilio ma questi si è dimesso con effetto dalla data 19 ottobre 2015 e la società ancora non ha proceduto alla sua cooptazione) il parere può essere rilasciato da un esperto indipendente quale Presidio Equivalente del Comitato e/o dell’amministratore indipendente. L’esito del perito è stato che “ Per il combinato disposto dell’art. 7 e seguenti del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate e dell’art. 12 del Regolamento per Emittenti AIM le operazioni sopra indicate dunque si configurano come “operazioni di minore rilevanza” e che “ le suddette operazioni sono state eseguite in modo corretto e che non vi sono aspetti da segnalare e/o evidenziare.”.

Il D. Lgs.139/2015, pubblicato nella G.U. n.205 del 4 settembre 2015, ha previsto rilevanti novità sulla redazione del bilancio che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016. L’art.6, ai commi 1 e 5, introduce novità sul tema delle azioni proprie circa gli effetti del loro acquisto e della loro rilevazione in bilancio, riformando e integrando, rispettivamente gli articoli 2357-ter e 2424-bis del codice civile.

Dal 1° gennaio 2016 sarà possibile iscrivere l’acquisto di **azioni proprie** a diretta riduzione del patrimonio netto, mediante l’iscrizione a passivo di una voce specifica “Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio” di pari importo con segno negativo.

Al 31 dicembre 2015 la società aveva azioni proprie per un valore di euro 192.192.

Segnaliamo inoltre che dopo la chiusura dell’esercizio la società ha continuato la gestione ordinaria della propria attività.

10 Evoluzione prevedibile della gestione

La società procederà nelle ricerche progettuali per nuove turbine e/o macchine che consentano la possibilità di sfruttare dislivelli minimi dei corsi d’acqua o dei canali.

Dopo la sentenza n. 10 dell’11 febbraio 2015 della Corte costituzionale che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale della Robin Hood tax la società sta pensando ad eventuali operazioni societari atte ad accorciare la catena di controllo delle società in un’ottica di semplificazione e riduzione dei costi di struttura oltre ad uno snellimento dei processi decisionali.

11 Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

12 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

In relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell’allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, la società non ha redatto il Documento programmatico sulla sicurezza in quanto i dati trattati sono quelli relativi ad obblighi di legge e non detiene dati sensibili di alcuna sorta.

13 Sistema di gestione della qualità

La società non si avvale di procedure di certificazione della qualità.

14 Proposta di destinazione utile di esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 308.630,05 il consiglio di amministrazione ritiene di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5 % alla riserva legale per un importo pari a euro 15.431,50;
- prevedere un dividendo di euro 0,0058 ad azioni e quindi pari ad euro 285.066,10;
- accantonamento a riserva straordinaria del residuo di utile pari a euro 8.132,45 .

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2015 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Firenze, 30 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DENTI RINALDO

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39**

Agli Azionisti di
FRENDY ENERGY S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di FRENDY ENERGY S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ufficio di Firenze: Via Delle Mantellate, 9 | 50129 Firenze | Italy
Tel +39 055 4684529 | Fax +39 055 4684611 | E-mail pkf.fi@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi Sede Legale:
Viale Tunisia n. 50 - 20124 Milano - Capitale Sociale € 175.000,00 – REA Milano 1045319
Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 – Registro imprese n. 222202/6046/2 Milano PKF
International è un'associazione di società legalmente indipendenti

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di FRENDY ENERGY S.p.A., con il bilancio d'esercizio di FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Firenze, 11 aprile 2016

PKF Italia S.p.A.



Massimo Innocenti
(Socio)

FRENDY ENERGY S.P.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società Frendy Energy S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio Sindacale al quale è stata affidata l'attività di vigilanza di cui all'articolo 2403 del codice civile, redige la presente relazione ai sensi dell'articolo 2429 codice civile.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dalla Direzione aziendale durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali, fra le quali, riteniamo opportuno citare:

- La società Frendy Energy S.P.A. in data 29 dicembre 2015 ha ceduto a Idroenergia S.R.L., la propria quota di partecipazione nella società a responsabilità limitata K-Energy S.R.L., quota pari al 60% del capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 580.000 oltre ai crediti finanziari per Euro 870.000 vantati, nei confronti della medesima società Frendy Energy S.p.A. ha già incassato un acconto sul prezzo di Euro 50.000 mentre la restante parte pari ad Euro 1.400.000 verrà incassata a mezzo di bonifico bancario entro il 31 maggio 2016.

Il collegio sindacale ha rilasciato nel corso dell'anno 2015 due pareri:

- In data 29 aprile 2015 il collegio ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'articolo 2441 c.c. VI comma e dell'articolo 2420 bis V comma c.c., sulle modifiche al rapporto minimo di conversione delle azioni emesse in ordine all'aumento di capitale riservato a terzi investitori tramite l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile, in ordine alla proposta di aumento di capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'articolo 2442 del c.c..
- In data 30 settembre 2015 il collegio ha espresso parere in merito alla non sussistenza di motivi ostativi alla cooptazione dei soggetti candidati dal parte del Consiglio di Amministrazione alla sostituzione di due Consiglieri dimissionari

Per completezza, inoltre, riferiamo in merito alle operazioni più significative svolte durante i primi mesi del corrente anno fra le quali, riteniamo opportuno citare:

- In data 4 gennaio 2016 Frendy Energy ha acquistato dalla società Teras Energia S.R.L. una quota di partecipazione della società a responsabilità limitata C.C.S. BLU S.R.L., quota del valore nominale di Euro 90.000 pari al 49% capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 441.200 oltre all'acquisizione dei crediti finanziari vantati per Euro 58.800 per un esborso complessivo di Euro 500.000. Dopo il

suddetto acquisto la società possiede il 100% del capitale sociale della C.C.S. Blu.

- In data 4 gennaio 2016 la Frendy Energy ha acquistato da Teras Energia S.R.L., una quota di partecipazione nella società a responsabilità limitata Alfa Idro S.R.L., quota del valore nominale di Euro 9.950 pari al 49% del capitale sociale, per il corrispettivo di Euro 88.300 oltre ai crediti finanziari vantati per euro 117.700 per un esborso complessivo di Euro 206.000. Dopo il suddetto acquisto la società possiede il 100% del capitale sociale della Alfa Idro.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i revisori della società PKF Italia S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti oltre che ricevuto periodicamente informazioni dallo stesso e, da tale scambio, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalla Direzione aziendale e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Inoltre per quanto riguarda le operazioni con parti correlate si rimanda a quanto illustrato dagli Amministratori nella Relazione degli Amministratori.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 codice civile né esposti da parte di terzi.

Non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali né con terzi né infragruppo e/o con parti correlate.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 codice civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative. Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 11 aprile 2016 la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs.

27 gennaio 2010 n. 39, in cui attesta che il bilancio di esercizio 2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione nella relazione rilasciata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha, altresì, attestato che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, codice civile.

Relativamente al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, Vi informiamo di averne condivisa l'impostazione generale e di averne verificata la generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura ed, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 11 aprile 2016 la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in cui attesta che il bilancio consolidato 2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato della Società e della relazione sulla gestione che lo accompagna.

Inoltre, il Collegio ha esaminato i criteri di consolidamento e valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato, per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge, verificando anche gli strumenti e le procedure di consolidamento concretamente adottate dalla Capogruppo e dalle società consolidate al fine della redazione del bilancio consolidato stesso.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione il 11 aprile 2016, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori e condivide la proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

Firenze, 12 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Faustini Rossana – presidente

Chilleri Maurizio

Migliorini Maurizio



Frendy Energy S.p.A. - Via Fiume 11 - 50123 Firenze - info@frendyenergy.it - www.frendyenergy.it

